# L'Angelo di Verola

10

Mensile di vita Parrocchiale

anno XXXVI - n. 10 ottobre 2011

# L'Angelo di Verola

Mensile di Vita Parrocchiale Verolese

A cura di don Luigi Bracchi

**Meraviglie d'autunno.**


**Redattori:**

Sac. Giovanni Consolati
Sac. Carlo Civera
Sac. Sergio Mariotti
Tiziano Cervati


**Telefoni utili**

030 931210 (Casa Canonica)
030 932975 (abit. Prevosto)
030 931475 (abit. don Giovanni)
030 9360611 (abit. don Carlo)
030 932998 (don Sergio)


**Stampa**
Tipolito Bressanelli - Manerbio
Tel. 030 938 02 01 - Fax 030 938 33 56
serena@litografiabressanelli.191.it

**Grafica**
Serena Bressanelli


# sommario


| | |
|---|---|
| La parola del Prevosto (don Luigi) | 3 |
| Calendario liturgico (T. Cervati) | 4 |
| XXV Congresso Eucaristico Nazionale | 8 |
| A proposito della Notte bianca | 9 |
| **Vita parrocchiale** | |
| Pensiero sulla Madonna del Rosario | 10 |
| La comunità in cammino | 12 |
| ... camminiamo | 13 |
| Le comunità neocatecumenali | 14 |
| Benvenuta Suor Lucia Bettoni | 15 |
| Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale | 16 |
| Briciole Francescane (A. Rossi) | 18 |
| A Daone... una grande famiglia | 19 |
| Il coro parrocchiale San Lorenzo | 21 |
| In ricordo della cara amica Giulia | 23 |
| Castagnata addio? | 24 |
| **Dall'Oratorio** | |
| Max Pisu, una carriera partita all'oratorio | 25 |
| Aperti d'estate | 26 |
| Madrid 2011 | 27 |
| Giornata mondiale della gioventù | 28 |
| Insegnaci a contare i nostri giorni | 30 |
| StaSsera Debutto | 34 |
| **Arte & Cultura** | |
| Le Poesie di Rosetta (R. Mor) | 36 |
| Lo spazio di Massimo (M. Calvi) | 37 |
| Eventi alla Disciplina | 38 |
| **Le nostre rubriche** | |
| Verola Missionaria (P. Sala) | 39 |
| Educare all'amore (d. F. Checchi) | 41 |
| L'incontro | 43 |
| **Varie – Cronaca** | |
| Ricordando l'Avv. On. Mino Martinazzoli | 45 |
| La gita della parrocchia in Croazia | 46 |
| Circolo Acli, 10 anni dietro al banco | 48 |
| Università Aperta Verolanuova | 49 |
| U.A.V. - Calendario delle attività | 50 |
| Accade a Radio Basilica | 51 |
| Farmacie e numeri utili | 52 |
| Anagrafe Parrocchiale | 53 |
| Offerte | 54 |

# Il cristiano è un missionario

In ottobre anche la nostra Parrocchia vivrà in particolare due date: il 9 ottobre e il 23 ottobre.
La prima è il 9 ottobre, per noi la grande **solennità della Madonna del Rosario**. Così cara a tutti Maria, la Madre di Gesù, vuole anche quest'anno risvegliare la nostra Fede. Maria ci ha donato Gesù, come senso per la nostra vita, salvezza per tutti.
Il primo di ottobre alle ore 15.00 metteremo al centro della nostra preghiera i nostri ammalati ed anziani; con l'amministrazione dell'olio degli Infermi. I più deboli, i piccoli devono diventare sempre di più il centro del nostro amore e della nostra attenzione, il 2 ottobre i nostri ragazzi riprenderanno il **cammino della catechesi dell'I.C.F.R. insieme ai loro genitori;** che la Madonna li aiuti a comprendere sempre di più la necessità di questo cammino.
Il 3 ottobre il **primo Centro d'Ascolto Comunitario in Basilica alle ore 20.30**; quest'anno ci aiuterà don Raffaele Maiolini sul tema delle unità pastorali. Sono invitati tutti, i vari gruppi ecclesiali, i diversi operatori.
L'8 ottobre alle 18.30 la S. Messa solenne per celebrare gli **anniversari delle ordinazioni Sacerdotali e delle professioni religiose** (quest'anno in particolare il 40° di don Carlo, il 50° di Suor Felicita e il 60° di Suor Carla), la sera alle ore 21.00 un **concerto d'organo in onore di Maria** e di tutti i festeggiati.
Il 9 ottobre la solennità; **mettiamo la Madonna al centro**, perché vogliamo imparare da Lei a vivere come veri cristiani.
Il pomeriggio alle ore 16.00 S. Messa e la **processione solenne per le vie del paese**. Sarà presente il nostro carissimo P. Francesco Ferrari. Vogliamo mettere sotto la protezione di Maria tutta la Parrocchia, perché nel lavoro di quest'anno diventiamo sempre più veri e credibili.
L'altra data, il 23 ottobre sarà la **giornata missionaria mondiale**, l'occasione ci impegna su due fronti. Nessuna data viene a caso; ma tutto deve essere stimolo per andare avanti, per progredire. Da un lato tutti noi cristiani dobbiamo domandarci che cosa testimoniamo nella nostra vita. Chi ci incontra dovrebbe poter intravedere il Signore da quel che vede. Anche a Verolanuova quanto bisogno c'è di testimoni, molti giovani, parecchie coppie sono alla ricerca di senso, di ideali. La nostra missione, il nostro compito è di illuminare, far conoscere Gesù, i suoi ideali, le sue proposte, il suo Vangelo.
Forse siamo troppo sbiaditi, superficiali, non significativi. Siamo invitati pertanto a guardare con sguardo nuovo i nostri fratelli, gli extracomunitari, che tanto osservano noi per "vedere" chi è Cristo.
E un altro fronte è quello della carità: siamo chiamati cioè a compiere un gesto di amore verso i fratelli, cristiani e no, che nel mondo hanno bisogno di tutto. È l'Amore di Cristo che fa rivivere e tutto rinnova e chiede a noi di fare la nostra parte "Date voi stessi da mangiare". Ecco la traccia importante per questo mese che vede l'inizio di tutte le attività.
Non manchi l'opera di nessuno.

**don Luigi**

dal 1° ottobre al 6 novembre

## Ottobre

1) **Mese Missionario** - La Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli propone di dedicare le domeniche di ottobre all'idea missionaria. La giornata missionaria in senso stretto è sempre la penultima domenica di ottobre. La prima domenica è la giornata di preghiera, la seconda del sacrificio, la terza della vocazione, la quarta dell'offerta e l'ultima del ringraziamento.
2) **Mese del Rosario** - Questo mese propone il pio esercizio del Santo Rosario del quale parlano ampiamente la terza parte della esortazione apostolica "Marialis Cultus" di Papa Paolo VI e il recente documento di Papa Giovanni Paolo II sul santo Rosario. Il Rosario sarà proposto ogni giorno prima delle sante Messe delle ore 9.00 e delle ore 18.30.

È auspicabile che nelle nostre famiglie ritorni questa pia pratica che nel passato, anche recente, costituiva la preghiera per eccellenza.

**1 sabato** — **Santa Teresa di Gesù Bambino.**
ore 15.00 — **Celebrazione per gli anziani e gli ammalati con la possibilità di ricevere il Sacramento dell'Unzione degli Infermi.**
ore 20.30 — Dalle Suore: Corso per i Fidanzati

## Settimana Mariana

**2 Domenica** — **XXVII del tempo ordinario** *(III settimana del salterio)*

**Dal Vangelo: - "…E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo; dal Signore è stato fatto questo ed è mirabile agli occhi nostri? Perciò io vi dico: vi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che lo farà fruttificare. …". (Mt 21, 42-43)**
**Santissimi Angeli Custodi.**
Sante Messe con orario festivo
ore 18.15 — Vespri

**3 lunedì** — ore 16.30 in basilica: Preghiera mariana per tutti i bambini
**ore 20.30 In Basilica: Centro di Ascolto Comunitario**

**4 martedì** — **S. Francesco d'Assisi. Patrono d'Italia. Festa. Sante Messe con orario feriale.**

**6 giovedì** — Primo del mese - Dopo la S. Messa delle ore 9.00 adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
ore 20.30 Dalle Suore: Corso per i Fidanzati
**ore 20.30, a Manerbio:** incontro con il Vescovo per la presentazione del nuovo anno pastorale
**Non si tiene la Lectio Divina**

**7 venerdì** — **Beata Vergine Maria del Santo Rosario.** Primo venerdì del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore. **Si porta la S. Comunione agli ammalati**

Ore 20.00 - Dalle Suore: Adorazione Eucaristica con la Fraternità Francescana "Santa Chiara"
**Ore 20.30 – In Oratorio: Incontro genitori del 1° anno di ICFR**

**8 sabato** Vigilia della Solennità della Beata Vergine Maria del Santo Rosario.
ore 15.30 Confessioni per gli adulti
**ore 18.30** **Festa degli anniversari di Ordinazione sacerdotale e professione religiosa: 40° di don Carlo; 50° di suor Felicita, 60° di suor Carla.**
ore 20.30 Dalle Suore: Corso per i Fidanzati
**ore 21.00** **In Basilica: Concerto organistico** (vedi a pag. 38)

**9 Domenica** **XXVIII del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)*
**Solennità della B.V. Maria del S. Rosario**

**Dal Vangelo: - "…Poi disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. …". (Mt 22, 8-10)**
Sante Messe con orario festivo
ore 11.00 S. Messa
ore 16.00 S. Messa solenne seguita dalla processione in onore della Madonna del Rosario
È sospesa la Messa vespertina delle ore 18.30

**11 martedì** **ore 20.30, incontro dei giovani con il Vescovo in Cattedrale**

**13 giovedì** ore 20.30 - Dalle Suore: Lectio Divina
ore 20.30 - Dalle Suore: Corso per i Fidanzati

**14 venerdì** ore 20.30 - Oratorio: incontro genitori dei cresimandi di 3ª media

**15 sabato** **Santa Teresa d'Avila**
ore 20.30 - Dalle Suore: Corso per i Fidanzati

**16 Domenica** **XXIX del tempo ordinario** *(I settimana del salterio)*
**Dal Vangelo: - "…Egli domandò loro: «Di chi è questa immagine e l'iscrizione?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio» …". (Mt 22, 20-21)**
Sante Messe con orario festivo

**Giornata missionaria mondiale**
ore 15.00 In Oratorio: Incontro per i genitori e i bambini del 5° anno di ICFR
ore 15.00 Dalle Suore: Incontro per i genitori e i bambini del 3° anno di ICFR
ore 18.15 Celebrazione dei Vespri

**Solennità della B.V. del Rosario alla Breda Libera:**
ore 10.00 Santa Messa solenne
ore 18.00 Santo Rosario e Processione

**18 martedì** **San Luca Evangelista**
**20 giovedì** ore 20.30 - Dalle Suore: Lectio Divina
ore 20.30 - Dalle Suore: Corso per i Fidanzati

**23 Domenica** **Solennità della Dedicazione della Basilica**
(*II settimana del salterio*)

**Dal Vangelo:** **- "…Gesù disse: "La mia casa è luogo di preghiera …" (Gv. 2, 14)**
Sante Messe con orario festivo

**Ritiro di chiusura del Corso per i Fidanzati**
ore 9.30 In basilica:
Ammissione dei candidati alla Prima Comunione e alla Cresima
ore 11.00 Santa Messa solenne
ore 15.00 In Oratorio: incontro per i genitori e i bambini del 4° anno di ICFR
ore 15.00 Dalle Suore: incontro per i genitori e i bambini del 2° anno di ICFR
ore 18.15 Vespri

**25 martedì** Santi Filastrio e Gaudenzio - Vescovi di Brescia.
**27 giovedì** Ore 20.30 - Dalle Suore: Lectio Divina
**28 venerdì** **Santi Simone e Giuda, Apostoli**

**Attenzione: Nella notte tra sabato 29 e domenica 30:**
**Torna l'ora solare attenzione ai nuovi orari delle Sante Messe**

N. B. - La Messa vespertina dei giorni festivi e feriali è anticipata alle ore 18.00

**30 Domenica** **XXXI del tempo ordinario** (*III settimana del salterio*)

**Dal Vangelo:** **- "…E non fatevi chiamare "maestri, perché uno solo è il vostro Maestro, il Cristo. [11] Il più grande tra voi sia vostro servo; chi invece si innalzerà sarà abbassato e chi si abbasserà sarà innalzato. …" (Mt 23, 01-12)**
Sante Messe con orario festivo

ore 15.00 In Oratorio: incontro per i genitori e i bambini del 1° anno di ICFR
ore 15.00 Dalle Suore: incontro per i genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª media
ore 16.00 Nel salone delle Suore - incontro con l'Azione Cattolica Adulti

**31 lunedì** **ore 18.00 Santa Messa prefestiva nella vigilia della solennità di Tutti i Santi**

**Novembre**

| | | |
|---|---|---|
| In Basilica: | Prefestiva: | ore 18.30 |
| | Festive: | ore 7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.00 |
| | | ore 17.45 Celebrazione dei Vespri |
| | Feriali: | ore 7.00 - 9.00 - tutti i giorni |
| | | ore 18.00 - tutti i giorni eccetto il giovedì |
| S. Rocco: | Festiva: | ore 9.00 |
| S. Anna - Breda Libera: | Festiva: | ore 10.00 |
| | Feriali: | ore 18.30 solo giovedì |
| Cappella Casa Albergo: | Tutti i giorni: ore 16.30 | |

N.B.: In Basilica, ogni sabato dalle ore 15.30 alle 17.00, un sacerdote è a disposizione per le confessioni.

**1 Martedì - Solennità di Tutti i Santi** *(proprio del salterio)*

**Dal Vangelo: - "... Gesù disse: "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli ..." (Mt. 5, 3)**
Sante Messe con orario festivo

**É sospesa la Santa Messa delle ore 11.00**

ore 15.00 S. Messa al cimitero in suffragio di tutti i defunti. Seguirà la benedizione alle tombe
ore 17.30 Celebrazione dei Vespri
ore 18.00 S. Messa di "Tutti i Santi" a suffragio dei defunti della Parrocchia

**2 mercoledì** **Commemorazione di tutti i defunti**
**Sante Messe con orario feriale**
ore 15.00 S. Messa al cimitero. Benedizione delle tombe
ore 20.00 In Sant'Anna ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Breda.
ore 20.30 Ufficiatura con santa Messa a suffragio di tutti i defunti della Parrocchia

**N. B. Ogni sera, fino a martedì 8 novembre, alle ore 18.00, in Basilica ufficiatura per i Defunti della Parrocchia**

Nei giorni dall'1 all'8 novembre, i fedeli che visitano il Cimitero e pregano per i defunti, alle solite condizioni (Confessione e Comunione) possono ottenere l'indulgenza plenaria applicabile ai defunti

Dal mezzogiorno dell'1 novembre alla sera del 2 si può ottenere l'indulgenza Plenaria applicabile ai defunti visitando la Basilica. Nella visita si reciti almeno un Pater, Ave, Gloria e il Credo
Si richiedono le seguenti condizioni: Confessione, Comunione e preghiere secondo le intenzioni del Papa (almeno Pater, Ave, Gloria,...)

**3 giovedì** Primo giovedì del mese. Dopo la S. Messa delle ore 9.00 esposizione del Santissimo e adorazione comunitaria e personale fino alle ore 12.00
Ore 20.30 - Dalle Suore: Lectio Divina

**4 venerdì** S. Carlo Borromeo. Primo del mese, dedicato alla devozione del Sacro Cuore. Si porta la Comunione agli ammalati
Ore 20.30 - Dalle Suore: Adorazione Eucaristica con la Fraternità Francescana "Santa Chiara"

**6 Domenica XXXII del tempo ordinario** *(IV settimana del salterio)*

**Dal Vangelo: - "...Più tardi arrivarono anche le altre vergini e incominciarono a dire: Signore, signore, aprici! Ma egli rispose: In verità vi dico: non vi conosco. Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora ..." (Mt 25, 11-13)**
Sante Messe con orario festivo
ore 15.00 In Oratorio: incontro per i genitori e i bambini del 4° anno di ICFR
ore 18.15 Celebrazione dei Vespri

# XXV Congresso Eucaristico Nazionale

## Un cammino al cuore della vita

### Il messaggio conclusivo

"Ritorneremo alle nostre case e parrocchie come testimoni della speranza quotidiana"
*Pubblichiamo il testo del Messaggio conclusivo diffuso dal Comitato organizzatore al termine del XXV Congresso eucaristico nazionale che si è svolto nell'arcidiocesi di Ancona-Osimo e nelle diocesi della metropolia tra il 3 e l'11 settembre scorsi.*

Siamo venuti qui in molti da ogni parte d'Italia,
da una terra che ha una storia lunga e grande nella civiltà cristiana,
e un'altra ne prepara per i popoli d'Europa e del mondo, che qui convergono,
e perciò ha maggior bisogno di luce e di guida dell'altro.

Siamo qui in una città tesa alla conquista della terra e del mare,
mediante il suo sapere e il suo lavoro,
ma in difficoltà, come altre, per il pane di ogni giorno,
e, tuttavia, risoluta a creare una società che viva di sapienza, di giustizia e di pace,
avida perciò di avere in dono questi tesori spirituali.

"Resta con noi, Signore, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto".
Tu ci sei necessario, o Signore, lungo la via,
nella cura degli affetti e delle fragilità, nella salute e nella malattia,
nel lavoro e nella festa, nella scuola e nell'educazione,
nell'accoglienza e nell'impegno per il bene comune.
Tu sei la nostra via e la meta del nostro cammino.

Ci hai chiamati qui, Signore, come i pellegrini di Emmaus, spiegandoci le Scritture:
educati dalla parola di fede, il Padre ci ha attirati a Te.
E ti abbiamo riconosciuto allo spezzare del Pane:
nell'Eucarestia sei Tu che ti doni interamente a noi, sei tu che ci assimili a Te.
Si abbiamo bisogno di un Dio vivo e partecipe, familiare e quotidiano come il pane.
Non un Dio lontano, assente, irraggiungibile,
un Dio che non sa, non vede, indifferente al bene e al male.

Certo, anche da questo Congresso Eucaristico ritorneremo a casa:
non è stata una parentesi o una distrazione, ma una sosta preziosa
per metterci di fronte al Mistero da cui la Chiesa è generata,
che in Gesù Cristo Dio ha detto all'uomo e alla sua vita,
all'amore umano, alla nostra libertà e intelligenza.

Ritorneremo nelle nostre famiglie e parrocchie, associazioni e movimenti,
come testimoni di speranza negli ambiti della vita quotidiana.

Ritorneremo nelle nostre chiese particolari, in comunione con i nostri Pastori, pronti a dare testimonianza della pluralità e ricchezza delle diverse realtà ecclesiali, e insieme dell'unità che le mette in cammino con colui che il Signore ha chiamato a presiedere la carità di tutti, come successore dell'apostolo Pietro.

Ritorneremo da questa città, o Maria, sulla quale tu vegli Regina dei Santi,
giorno e notte,
la città che ha eretto sul monte la Cattedrale, il suo vanto e il suo cuore.
Ritorneremo alle nostre città affidando alla tua intercessione
il cammino del decennio
per educare alla vita buona del Vangelo questa nostra generazione,
perché, anche se indaffarata e immemore,
di Cristo vuole essere e vivere.

# A proposito della Notte bianca

## "Tu solo hai parole di vita eterna!"

Durante il Congresso Eucaristico nazionale la nostra comunità ha vissuto una notte e tutta una giornata in adorazione e contemplazione dell'Amore di Gesù per noi. Tanti verolesi hanno accettato l'invito a passare un po' di tempo davanti al Signore, in silenzio, in ascolto.
Provo ad esprimere alcune sensazioni per me e per tutti; sono consapevole che ognuno ha fatto la sua esperienza al riguardo.
Anzitutto ho sentito più profondamente che il Signore è sempre vicino, presente nella mia vita: una presenza misteriosa, ma reale; una presenza che porta luce e serenità nel cuore. Ho il bisogno di vivere questa realtà per dare senso a tutti i momenti della vita. Questa esperienza ha rinnovato le ragioni profonde della speranza per un cristiano.
Mi ha infine fatto riflettere sul come

la mia vita può diventare Eucarestia continua (ringraziamento, dono al Signore e ai fratelli, servizio). Ho maturato per me e per la comunità due itinerari: trovare ogni giorno del tempo per continuare l'adorazione e lavorare perché la nostra comunità diventi sempre più Eucaristica.
Invito tutti a leggere e meditare il documento conclusivo ufficiale del Congresso, riportato sul bollettino.

**don Luigi**

# Pensiero sulla Madonna del Rosario

**Giovanni Battista Trotti: Madonna del Rosario – Basilica di Verolanuova.**

Cari fedeli di Verolanuova, a coronamento di questa vostra bella, tradizionale e assai sentita festa della Madonna del Rosario, intendo riflettere con voi sulla necessità di una giusta devozione alla Madonna. Diciamo subito che la devozione alla Vergine Maria deve partire da Cristo e tendere a Lui. Diversamente c'è il pericolo di cadere nel sentimentalismo, nel culturalismo magico e folkloristico, in un rapporto di preghiera interessata o in un rapporto di troppa distanza.

Ecco perché i documenti papali (soprattutto di Paolo VI e di Giovanni Paolo II) esortano i cristiani ad un culto mariano biblico e liturgico, fondato cioè sulla Bibbia e sui documenti della Chiesa, fedele interprete della Parola rivelata. Indubbiamente le notizie sulla Madonna nei Vangeli sono sobrie e misurate, ma, nel contempo, sono dense, profonde e ricche, sufficienti a farci penetrare nella personalità di Maria e a lasciarci meravigliati di come Dio possa far grande una persona. La via biblica è la più sicura, la più seria e la più solida.

1) È la più sicura, perché colloca Maria nella giusta posizione davanti a Gesù. Maria è la madre di Cristo, ma non è Cristo. Ella orienta le anime a Lui, che, solo è la via a Dio; che, solo, è il modello supremo al quale tutti (Maria compresa) devono conformare la propria condotta. Se la devozione mariana non porta a Gesù, non è evangelica. "Fate quello che egli vi dirà": ecco l'unico comando della Madonna, che ci è stato tramandato!

2) La via biblica è la più seria, perché ci impedisce di cadere nei pericoli di una devozione sentimentale, parolaia e sterile. Il Vangelo è per una devozione impegnata e attiva. Prendiamo da esso due fatti. Una donna, un giorno, rivolta a Gesù, fa l'elogio di Maria con le belle parole: "Beato il ventre che ti ha portato e il seno che ti ha allattato". Tutti conosciamo ciò che Cristo rispose: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la Parola di Dio e la osservano". Un altro giorno dicono a Gesù: "Tua madre e i tuoi fratelli (che nella lingua aramaica sta anche per parenti) sono qui fuori e desiderano vederti". E Lui, ancora una volta: "Mia madre e i miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica".

3) La via biblica è più solida, perché ci fa vedere come Maria è vissuta e ha agito. In tal modo la Madonna diventa "educatrice dei cristiani". In effetti, dai Vangeli, risulta che Maria "nella sua vita terrena ha realizzato la perfetta figura del discepolo di Cristo", per cui in Lei "la Chiesa ha già raggiunto la perfezione con la quale è senza macchia e senza ruga". In Maria, Madre di Gesù, l'umanità ha raggiunto il massimo

della sua possibilità di cooperazione al progetto di Dio. Ecco perché l'ammiriamo e l'amiamo! Ecco perché possiamo dire che soltanto persone come la Madonna possono cambiare il mondo! Ecco perché è sempre, ma soprattutto oggigiorno, tempo di Maria!Perciò ogni cristiano (e non solo la donna, ma anche l'uomo) deve cogliere in Maria (vergine, sposa e madre) un modello di certi valori e ideali perennemente validi, tra i quali:

- una grande fede e una responsabile adesione alla volontà di Dio, il Quale la sceglie come Madre del Figlio Suo (nell'Annunciazione);
- una scelta coraggiosa della verginità, non come chiusura ai valori del Matrimonio, ma per consacrarsi totalmente all'amore di Dio (nell'Annunciazione e nel Matrimonio con Giuseppe);
- una ricerca di Dio nel silenzio, nella riflessione, nel nascondimento di Nazareth;
- una carità sollecita e uno spirito di servizio (nell'assistere la cugina Elisabetta, gravida di Giovanni il Battista);
- una sete di giustizia nel proclamare Dio a fianco degli umili e degli oppressi (nel canto del Magnificat di fronte ad Elisabetta, dove afferma che Dio deporrà i potenti dai troni, ricolmerà di beni gli affamati...);
- un'esperienza di umiltà, di dignitosa povertà, di esilio (con la fuga in Egitto) con tutti i disagi inerenti;
- una grande delicatezza e prontezza nel cogliere le situazioni del disagio altrui, per portarvi rimedio e far ritornare la serenità (è emblematico, al riguardo, l'episodio delle nozze di Cana);
- una fortezza d'animo nell'esperienza del dolore (di fronte a tante incomprensioni verso Gesù, e soprattutto sul Calvario presso la Croce del Figlio);
- una funzione di maternità universale (nel Cenacolo, nella Chiesa nascente di Gerusalemme), senza geloso ripiegamento sul proprio Figlio.

Da questi esempi, effettivamente, "la figura della Vergine non delude nessuna delle attese profonde degli uomini del nostro tempo".
Da quanto abbiamo detto, la devozione alla Madonna, intesa nel giusto senso, è una necessità sempre attuale per ogni cristiano. L'umanità si libererebbe da tanti guai che la opprimono, se aumentasse il numero di coloro che riprendessero a vivere secondo la mentalità e lo stile di Maria. Se ciò avvenisse, torneremmo a vedere uomini e donne generosi, sereni, altruisti, forti, dignitosi. Incontreremmo persone dalla fede grande, che permette di superare, con quel fiducioso coraggio che viene da Dio, le difficoltà della vita; persone dalla umiltà convinta, che ci fa meno angolosi e più pronti a servirci vicendevolmente; persone premurose, contente di fare un piacere; e cosi via.
Essere devoti di Maria, dunque, significa modellarci su di Lei, farla rivivere nella nostra vita. L'essenza della vera devozione è tutta qui: il resto è contorno. Se il nostro culto a Maria glorifica il Signore, perché ci trova impegnati a fare la sua volontà, perché viviamo nella Sua Grazia attraverso la recezione frequente dei Sacramenti, allora anche i ceri e le candele che accendiamo dinanzi ad essa, anche le processioni ben organizzate in Suo onore, anche i pellegrinaggi fatti ai Suoi Santuari, anche le offerte elargite per le migliori e le più svariate finalità, diventano la manifestazione dell'amore, della stima e della fiducia in Maria, affinché diventi sempre più la nostra guida, la nostra educatrice.

A conclusione di quanto vi ho detto, non dimentichiamo che la miglior devozione a Maria SS.ma sta nell'imitazione delle Sue eccelse virtù, di quello che ha detto e ha fatto.

**Don Giuseppe Lama**
*(pronunciata in San Rocco nell'ottobre 2008)*

# La Comunità in cammino

*Pubblichiamo l'introduzione alla lettera del Vescovo riguardante il Sinodo sulle Unità Pastorali, un argomento importante che saremo chiamati a discutere nei prossimi mesi.*

Quando una Chiesa diocesana deve prendere decisioni importanti per la sua identità e la sua missione, sovente si riunisce in Sinodo. Il termine "sinodo" - dal greco syn (insieme) e odos (cammino) - significa letteralmente "convegno", "adunanza".
Lo scopo di tale "convenire" non è giungere a una decisione democratica, dove la maggioranza del popolo ha diritto di indicare la via per tutti, ma a discernere insieme i desideri dello Spirito Santo, ascoltare ciò che lo Spirito dice oggi alla Chiesa. E lo Spirito di Cristo parla soprattutto attraverso i "segni dei tempi" e le persone ripiene della sua grazia. Ecco perché il Sinodo, in un contesto di preghiera e di ascolto della Parola di Dio, prevede sempre anche una consultazione del popolo di Dio, un discernimento spirituale comunitario, in vista di un nuovo cammino comune ed ecclesiale. In questa ottica, prima di ripensare la struttura diocesana nella forma delle unità pastorali - scelta particolarmente rilevante per il futuro della Chiesa bresciana - il vescovo Luciano ha ritenuto opportuno convocare un Sinodo particolare.
**Il tema delle unità pastorali** non è certamente nuovo per la nostra diocesi. Si è iniziato a parlarne ufficialmente già con il documento approvato dal Consiglio presbiterale del 2 febbraio 2002. Nel frattempo sono state istituite l'unità pastorale del Centro storico (con nove parrocchie e un presbitero coordinatore) e quella di Botticino (con tre parrocchie e un unico parroco). Altre parrocchie stanno camminando da tempo in vista della loro costituzione in unità pastorale. Il Sinodo, che certamente farà tesoro di queste prime esperienze, prevede tre tappe, che costituiscono "insieme" l'evento del "Sinodo": la riflessione e la consultazione delle comunità cristiane; l'assemblea sinodale; il documento post-sinodale con le indicazioni normative del Vescovo.
Il presente testo, elaborato dalla "Commissione antepreparatoria", ha lo scopo di aiutare le comunità cristiane a vivere intensamente la prima tappa del cammino. In modo particolare: la Lettera del Vescovo e la prima parte di questo *Strumento per la riflessione e la consultazione diocesana* si pongono al servizio della riflessione e della catechesi; mentre la seconda parte offre spunti e sollecitazioni per la consultazione. La terza parte, poi, indica alcuni momenti fondamentali del cammino diocesano in vista dell'assemblea sinodale.
Nel frattempo verrà istituita una Segreteria del Sinodo, con un duplice compito: da un lato preparare e spedire alle comunità il materiale necessario per la riflessione e la consultazione; dall'altro, raccogliere il frutto del confronto e della consultazione diocesana che, alla luce delle osservazioni pervenute, redigerà un nuovo testo da offrire alla discussione e all'approvazione dell'assemblea sinodale.

Lo Spirito del Cristo risorto accompagni con la sua luce e la sua grazia questo anno sinodale, perché la nostra Chiesa, in ascolto del suo Signore, diventi sempre di più la comunità dei discepoli che, nella fede e nella comunione, danno ragione della speranza che è in loro.

*Il presidente della Commissione*
**mons. Cesare Polvara**

# ... camminiamo

Guardando al mese di settembre mi sembra utile portare a conoscenza di tutti alcuni momenti di vita comunitaria. In primo luogo ricordo volentieri che durante il Congresso Eucaristico nazionale il nostro coro parrocchiale ha partecipato in due momenti nel Duomo di Osimo. I presenti hanno fatto una esperienza spirituale forte.

Abbiamo vissuto un momento interessante mercoledì 7 alle ore 21.00: un concerto di musica classica con musicisti molto bravi **(Ensemble Solisti D'Europa)** nella nostra Basilica. Il concerto è stato programmato **in occasione del Convegno IABEM 2011 Symposium of the International Association for Boundary Element Methods.** Erano una settantina gli ingegneri provenienti da tutto il mondo, presenti in Basilica, gremita anche da tanti verolesi e da persone provenienti da altre parrocchie. Tutti entusiasti delle bellezze della Basilica. Il concerto, con musiche di Mozart e di Mendelssohn ha stupito tutti i presenti per l'elevatissimo livello dell'esecuzione.

L'8 settembre nel pomeriggio un gruppo di visitatori da Ciliverghe ha fatto visita alla nostra Chiesa. Guidati dal nostro Sergio Amighetti hanno potuto ammirare le splendide opere del Tiepolo, del Celesti, del Maffei, del Gallina.
Così pure il 10 settembre alle otto del mattino un gruppo dalla circoscrizione di Brescia Nord ha fatto visita ai nostri luoghi. Quel che colpisce è lo stupore di fronte a opere per troppo tempo sconosciute.

E ancora il 17 settembre una comitiva da Verona ha raggiunto la Basilica per

ammirare le opere d'arte realizzate dai nostri antenati.

E poi ogni fine settimana e anche durante entrano in Basilica piccoli gruppi, coppie e singoli, per vedere e conoscere.

Questo rallegra tutti noi perché i lavori di ristrutturazione fatti, portano abbondantemente i loro frutti.
Ancora una cosa importante dobbiamo citare: mercoledì 15 settembre nella Chiesa della Disciplina si è tenuto il primo dei tre incontri relativi ai lavori fatti fin ora in quell'ambiente. Il tema dell'incontro "La storia e il processo di trasformazione" hanno parlato la Prof. ssa Floriana Maffeis, Prof. Tommaso Casanova, Ing. Alessandro Guerini, Prof. Gian Paolo Treccani, ing. Lia Signorini, coordinati dall'architetto Franco Maffeis. Erano presenti anche il nostro ing. Angelo Carini e il geom. Armando Barbieri.

I prossimi incontri ad ottobre. (vedi a pag. 38).

**don Luigi**

## I Gruppi e le Associazioni ecclesiali

# Le Comunità Neocatecumenali

Parlare della propria esperienza di fede e della propria vita arricchisce sempre chi parla e chi ascolta, ed il condividere necessita apertura, umiltà e pazienza; come rispondere all'invito di don Luigi di presentare, in sintesi, il cammino neocatecumenale a Verolanuova, come si svolge e perché esiste questa realtà?

L'unica soluzione è rivolgersi al Santo Padre che nell'udienza del 17/1/2011 ha affermato *"...Ringrazio il Signore perché ci offre l'opportunità di questo incontro, nel quale voi rinnovate il vostro legame con il Successore di Pietro, accogliendo nuovamente il mandato che Cristo risorto diede ai discepoli: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura" (Mc 16,15).*

*Da oltre quarant'anni il Cammino Neocatecumenale contribuisce a ravvivare e consolidare nelle diocesi e nelle parrocchie l'Iniziazione cristiana, favorendo una graduale e radicale riscoperta delle ricchezze del Battesimo, aiutando ad assaporare la vita divina, la vita celeste che il Signore ha inaugurato con la sua incarnazione, venendo in mezzo a noi, nascendo come uno di noi. Questo dono di Dio per la sua Chiesa si pone "al servizio del Vescovo come una delle modalità di attuazione diocesana dell'iniziazione cristiana e dell'educazione permanente nella fede" (Statuto, art. 1 § 2). Tale servizio, come vi ricordava il mio predecessore, il Servo di Dio Paolo VI, nel primo incontro avuto con voi nel 1974, "potrà rinnovare nelle odierne comunità cristiane quegli effetti di maturità e di approfondimento, che nella Chiesa primitiva erano realizzati dal periodo di preparazione al battesimo" (Insegnamenti di Paolo VI, XII [1974], 406).*

*Negli ultimi anni è stato percorso con profitto il processo di redazione dello Statuto del Cammino Neocatecumenale che, dopo un congruo periodo di validità "ad experimentum", ha avuto la sua approvazione definitiva nel giugno 2008. Un altro passo significativo si è compiuto in questi giorni, con l'approvazione, ad opera dei competenti Dicasteri della Santa Sede, del "Direttorio catechetico del Cammino Neocatecumenale". Con questi sigilli ecclesiali, il Signore conferma oggi e vi affida nuovamente questo strumento prezioso che è il Cammino, in modo che possiate, in filiale obbedienza alla Santa Sede e ai Pastori della Chiesa, contribuire, con nuovo slancio e ardore, alla riscoperta radicale e gio-*

*iosa del dono del Battesimo ed offrire il vostro originale contributo alla causa della nuova evangelizzazione. La Chiesa ha riconosciuto nel Cammino Neocatecumenale un particolare dono suscitato dallo Spirito Santo: come tale, esso tende naturalmente ad inserirsi nella grande armonia del Corpo ecclesiale. In questa luce, vi esorto a ricercare sempre una profonda comunione con i Pastori e con tutte le componenti delle Chiese particolari e dei contesti ecclesiali, assai diversi, nei quali siete chiamati ad operare. La comunione fraterna tra i discepoli di Gesù è, infatti, la prima e più grande testimonianza al nome di Gesù Cristo...".*

In Verolanuova tale opera è in itinere con i tempi dettati dallo Spirito Santo e dal nostro libero arbitrio, pertanto è una realtà in continua evoluzione.
La fotografia ad oggi ci presenta 90 fratelli in tre comunità che confrontano, due volte alla settimana, la propria vita alla luce della Parola di Dio perchè possano riscoprire il proprio battesimo e, come dono, portare frutto... chi il 30, chi il 60 e chi il 100.
A vario titolo, dal catechista al ministrante, dal lettore al servizio agli anziani, dal cantore al barista, dal ministro straordinario dell'eucaristia al volontario, molti fratelli svolgono servizio sia nella parrocchia di Verolanuova che nelle attigue.
Per conoscersi di più l'invito è quello di incontrarci nel tempo favorevole che Dio ha già stabilito.
La Pace sia con te.

# Benvenuta Suor Lucia Bettoni

La nostra comunità religiosa si è arricchita di un nuovo membro che con noi condivide il servizio apostolico che la chiesa ci ha affidato.

Dal 28 agosto, infatti circola per le nostre vie Suor Lucia Bettoni proveniente dalla comunità di Cividate al Piano.

A Sr. Lucia diamo un caloroso "ben Venuta" e l'augurio di seminare tanto bene in mezzo a noi con uno stile evangelico semplice e gioioso.

Al benvenuto si associa il Consiglio Pastorale Parrocchiale.

# Dal Consiglio Pastorale Parrocchiale

Convocazione del 14 settembre 2011, con i seguenti argomenti all'Ordine del Giorno:

1) Proposte per il nuovo Anno Pastorale.
2) Esame ed eventuale soluzione di alcune questioni pratiche.
3) Varie ed eventuali.

Apre la seduta il Presidente Mons. Luigi Bracchi, facendo riferimento alla lettera del Vescovo del 21 aprile 2011, che affronta il tema delle Unità Pastorali, argomento che verrà discusso durante il Sinodo diocesano che si terrà prossimamente, ed al quale verranno invitati a partecipare, oltre al clero, anche i laici.

L'Unità Pastorale che ci riguarda raggrupperà le parrocchie di Verolanuova, Verolavecchia e Cadignano. Verrà gestita da un solo parroco coadiuvato da sacerdoti specializzati nei diversi settori: famiglia, giovani, catechesi, carità, ecc., oltre all'intervento di laici preparati, che nel futuro, data la continua riduzione del numero dei presbiteri, saranno chiamati sempre di più alla collaborazione.

Nella lettera il Vescovo chiede a tutte le parrocchie di riflettere e catechizzare il cammino verso le Unità Pastorali, sensibilizzando tutta la comunità.

Si tratta di ampliare le proprie vedute nel campo della comunione, abbandonando campanilismi ed egoismi che ci tengono arroccati al passato, ma cercando qualche cosa di nuovo per camminare più speditamente nel campo della fede.

Il Vescovo ricorda che i momenti salienti di comunione sono:

1) La santità, cioè una vita impegnata, non superficiale.
2) La preghiera, come momento insostituibile per la fede.
3) L'Eucaristia domenicale, come incontro comunitario con Gesù.
4) La riconciliazione, come atteggiamento di fondo per il cristiano, che significa perdono, servizio, gioia.
5) L'ascolto della Parola, di cui siamo piuttosto digiuni.

Veniamo informati che il 6 ottobre, alle ore 20,30, presso il Politeama di Manerbio, il Vescovo verrà di persona ad illustrarci lo scopo del Sinodo diocesano.

I presenti propongono di programmare incontri con i rappresentanti dei Consigli Pastorali delle due parrocchie che formeranno con noi l'Unità Pastorale, per iniziare a conoscerci e a scambiare opinioni. Questo nuovo metodo di pastorale sarà utile soprattutto alle piccole parrocchie che dispongono di un unico sacerdote, perché potranno usufruire di sacerdoti specializzati nei vari campi.

Per quanto riguarda le questioni pratiche, vengono prese in esame alcune proposte avanzate dai parrocchiani:

1. Modificare il percorso delle Processioni. Il prossimo anno verranno presi in considerazione nuovi itinerari, per raggiungere anche le parti nuove del prese.

2. Orario dei funerali, indicando sul manifesto l'orario dell'inizio della

funzione in Chiesa, anziché della partenza dall'abitazione. La proposta viene scartata perché il funerale inizia con la levata della salma. Chi non si sente di partecipare al corteo può attendere in chiesa, considerando il tempo necessario per il tragitto.

3. Suonare le campane di allegrezza ad ogni nascita. Questo creerebbe molti inconvenienti perché non è possibile essere informati per tempo per ogni evento. Le campane comunque vengono suonate in occasione dei battesimi, e questo serve ad annunciare che sono nati cristiani.

4. Spostare le Quarantore in altro periodo, perché l'inizio della settimana santa, liturgicamente, non è il più adatto. Qui si incontra l'opposizione più assoluta del Consiglio. Le Quarantore sono una nostra antica tradizione che è sempre iniziata la Domenica delle Palme.

5. Cambiare il nome della Diaconia S. Lorenzo in "Diaconia S. Arcangelo Tadini" in onore del nostro santo concittadino. Questa proposta viene accolta favorevolmente. San Lorenzo rimane il patrono della parrocchia, quindi di tutte le otto diaconie.

Per le Varie, viene affidata alle quattro commissioni l'organizzazione e la cura di quattro importanti avvenimenti che riguardano il corrente anno pastorale:

- Commissione Catechesi: le missioni dei giovani che si terranno in primavera.

- Commissione Liturgia: la settimana che commemorerà le Sante Capitanio e Gerosa, fondatrici dell'ordine delle nostre suore.

- Commissione Famiglia: la giornata mondiale della famiglia che si terrà a Milano.

- Commissione Carità: convegno su don Primo Mazzolari che si terrà in occasione del 100° anniversario di ordinazione sacerdotale, avvenuta a Verolanuova.

La seduta è tolta alle ore 22,00.

*La segretaria*
**Pasqua Sala**

# Adorazione eucaristica

*Ogni primo venerdì del mese si vive nella chiesa delle reverende suore un momento di adorazione e preghiera a Gesù Eucaristia dalle ore 20.30 alle ore 22.00. Un gruppo di persone sono fedeli a questo impegno e lo sostengono con fedeltà e amore. Queste persone hanno scelto di vivere un momento di spiritualità per riflettere e stare un po'di più con il Signore. Desideriamo proporre questo impegno a tutta la comunità parrocchiale.*

***"Siamo venuti per adorarlo"…***
***un incontro cuore a cuore con Dio.***

È un tempo trascorso davanti a Gesù presente nell'ostia consacrata. Adorare è lasciarsi amare da Dio per imparare ad amare veramente noi stessi e gli altri. Adorare è fissare il proprio sguardo in quello di Gesù, è mettere nelle Sue mani la nostra vita, far entrare i nostri problemi, le nostre paure e le nostre gioie nel mistero di Dio, nell'abisso del Suo amore per noi! Dio è presente ovunque, perché si dovrebbe quindi accentuare tanto la sua presenza nel tabernacolo? I teologi ci assicurano che non vi è una sostanziale differenza fra noi che ci inginocchiamo davanti al Santissimo ed i discepoli di Gesù che sedevano in Palestina ai suoi piedi. La presenza del Salvatore nel tabernacolo è invisibile, ma vera. Egli è al di là del "sipario", ma a portata di mano.
San Giuseppe Cottolengo diceva:

***Abbiate fede; guardate bene il tabernacolo; Gesù è qui: vi sente, vi vede, abbiate fede, abbiate fede.***

L'adorazione è un incontro con qualcuno e, quindi, è necessario rivolgere il pensiero a Lui. Cerca di fare silenzio dentro di te, senza guardarti intorno e lasciarti distrarre da altro. Sforzati di vedere con gli occhi del cuore. Questo significa non cercare di capire cosa è l'ostia o come può avvenire un contatto con Dio. Semplicemente chiedi con fiducia di essere amato da Lui, che Lui venga a toccare il tuo cuore. Gesù farà la sua parte se tu glielo permetti! Cerca un dialogo con il Signore, donagli le tue fatiche e le tue preoccupazioni così come le tue speranze: Lui ti sta ascoltando.
Molti altri prima di te hanno sperimentato questa preghiera e da essa hanno trovato aiuto, conforto, gioia. Per primo S. Pietro che scrisse:

**Adorate il Signore, Cristo, nei vostri cuori**
*(prima lettera di Pietro 3, 15).*

Giovanni Paolo II scrive:
***È bello intrattenersi con Lui e, chinati sul suo petto come il discepolo prediletto (cfr Gv 13,25), essere toccati dall'amore infinito del suo cuore. Se il cristianesimo deve distinguersi, nel nostro tempo, soprattutto per l'«arte della preghiera», come non sentire un rinnovato bisogno di trattenersi a lungo, in spirituale conversazione, in adorazione silenziosa, in atteggiamento di amore, davanti a Cristo presente nel Santissimo Sacramento? Quante volte, miei cari fratelli e sorelle, ho fatto questa esperienza, e ne ho tratto forza, consolazione, sostegno!***
Dunque coraggio e non ti spaventare se nei primi momenti o in questa prima volta ti pare che non accada nulla. Il cuore di Dio è più grande delle nostre difficoltà e povertà: ciò che conta, come scrisse Madre Teresa di Calcutta, non è fare molto, ma mettere molto amore in ciò che si fa.

**Pace e bene. Fraternità Santa Chiara**

# A Daone... una grande famiglia

È da poco finita l'estate e con lei un altro anno di esperienze del gruppo famiglie: è tempo di bilanci e verifiche!
Crediamo di poter dire che quello appena trascorso sia stato un anno intenso e pieno di doni, nel quale abbiamo vissuto la voglia di camminare insieme sulla strada che il Signore ci ha preparato.
Le novità, sono state la conoscenza e la frequentazione di nuove famiglie, anche giovani; la nascita di una figlia all'interno del gruppo, che è andata ad impreziosire un forziere già colmo; la gioia d'aver conosciuto Luca, Stefy e la loro "grande" famiglia e la possibilità di condividere la loro forte e radicale scelta di vita.
Abbiamo ricevuto in dono un nuovo formatore, Nello, che con la sua preparazione e disponibilità, ci ha aiutato a meglio comprendere la Parola del Signore e a capire come viverla, prima in famiglia e poi all'interno della comunità.
A maggio, con quasi la totalità del gruppo e, naturalmente, accompagnati dai nostri figli, abbiamo vissuto una significativa esperienza di due giorni al Santuario di La Verna, visitando i luoghi e respirando l'aria di santità lasciata da San Francesco.
Alla fine dello stesso mese, due papà del gruppo, hanno voluto mettersi alla prova e sperimentare qualcosa di nuovo, incamminandosi sul sentiero denominato "di qui passò Francesco". Per una settimana, hanno percorso per più di 200 chilometri i sentieri che dal Santuario di La Verna li hanno condotti ad Assisi. Silenzio, contatto con la natura e tanto tempo per riflettere, sono state le cose che hanno riempito i loro zaini, senza aggiungere del peso ma rendendoli più leggeri donando loro un'energia nuova, che andava abbondantemente a prendere il posto di quelle spese per il cammino. Al ritorno, abbiamo notato una nuova luce in loro, anche noi ne siamo stati contagiati e mentre ascol-

tavamo i loro racconti ci è sembrato di aver camminato con loro.
Agosto è il mese delle tante attese ferie. Anche quest'anno il gruppo ha scelto di vivere una settimana insieme, la nostra meta è stata la splendida e suggestiva Val Daone. Fra una camminata e l'altra, abbiamo ricevuto molto: abbiamo riso, abbiamo pianto, abbiamo pregato e scoperto l'importanza di sfruttare al meglio il nostro tempo prezioso. Ci sono stati momenti ricchi di gioie e di emozioni che hanno rafforzato ancora di più la nostra amicizia. Una novità è stata la partecipazione di una famiglia appartenente ad un altro gruppo parrocchiale che ha scelto di condividere con noi questa esperienza.
Freschi e rigenerati nello spirito dalla Parola riflettuta e dal fresco della montagna, ci siamo buttati nella festa dell'oratorio. Chi viene? Siamo in 16, pronti via si riparte!
È stato un anno durante il quale abbiamo vissuto la "forza della condivisione" che ha reso meno pesanti i nostri momenti di difficoltà. Abbiamo provato a fidarci di Lui, la Sua risposta non si è fatta mai attendere e ha saputo renderci il centuplo di quello che ci aveva chiesto, perché il Signore sa fare solo "Grandi cose".

# Il Coro parrocchiale "San Lorenzo"

## a servizio delle celebrazioni eucaristiche straordinarie

*Il gruppo corale ha partecipato alle grandi funzioni legate al Congresso Eucaristico Nazionale presso il Duomo di Osimo e il Duomo di Brescia.*

Il mese di settembre appena conclusosi ha visto la Chiesa Italiana impegnata in grandi eventi liturgici legati al **Culto Eucaristico**. Tali celebrazioni hanno avuto il loro culmine nella prima metà del mese, con il grande evento straordinario del **Congresso Eucaristico Nazionale**, celebrato nella Diocesi di Ancona-Osimo nelle Marche, apertosi nel pomeriggio di sabato 3 settembre e conclusosi l'11 settembre con la S. Messa solenne celebrata dal papa S.S. Benedetto XVI presso Ancona.

Oltre a questo grande evento centrale, tutta la Chiesa con le sue Diocesi d'Italia è stata chiamata a soffermarsi sul **significato del grande dono dell'Eucarestia**, con manifestazioni, celebrazioni, spunti di riflessione e momenti di adorazione, che hanno coinvolto tutte le Parrocchie dislocate sul territorio nazionale.

Anche Verolanuova è stata coinvolta con le riflessioni che hanno sfociato nel momento intenso della "Notte Bianca" di adorazione e nella giornata successiva di preghiera.

La nostra Parrocchia, però, ha avuto momenti particolari di partecipazione attraverso **l'intervento del Coro "San Lorenzo"** che si è trasferito nella terra marchigiana nelle giornate del 3 e 4 settembre per partecipare da vicino alle celebrazioni legate al Congresso Eucaristico.

La trasferta del Coro ha avuto come momenti culminanti il **"Concerto-Meditazione"** della serata di sabato 3 settembre nel **Duomo di Osimo**, dal titolo **"Eucarestia: memoriale d'amore"**, con riflessione attraverso il canto e la lettura di testi e poesie sui

grandi misteri dell'Eucarestia, Passione-Morte e Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo. Si è trattato di un momento in cui si è realizzata una splendida **fusione fra cultura e fede**, culminata e ancor più valorizzata nella scelta inaspettata (anche se legata a una partecipazione purtroppo numericamente scarsa di assemblea) di offrire i contenuti del concerto con il Santissimo Sacramento esposto. La serata si è trasformata per tutti in un momento di intenso nutrimento spirituale, oltre all'emozione di udire riecheggiare le nostre note sotto le volte dello splendido tempio romanico.

Nella mattinata del giorno 4 settembre il Coro ha animato, sempre nello stesso Duomo, la **S. Messa solenne delle ore 11,00** proponendo canti a prevalenza eucaristica; abbiamo voluto, con questa scelta, sentirci in comunione con i fedeli presenti alla celebrazione solenne di apertura del Congresso Eucaristico, che in contemporanea si svolgeva nella vicina Ancona.

L'uscita del Coro ha visto anche qualche momento piacevole: in particolare, la visita alle famose e meravigliose **Grotte di Frasassi**, o la sosta alla **Basilica** e alla **Santa Casa di Loreto**. Inoltre, sono stati sempre piacevoli i momenti di amicizia, di serena distensione, di convivialità, ma anche di reciproco e fraterno sostegno.

Il Coro Parrocchiale di Verolanuova ha inoltre dato il proprio contribuito per un altro momento celebrativo importante di carattere eucaristico, questa volta della nostra Diocesi: la **"Notte Luminosa"** voluta dal Vescovo per l'adorazione eucaristica della Città di Brescia.

L'evento ha avuto inizio nella serata di sabato 17 settembre nel **Duomo Vecchio** con una celebrazione di apertura e altri interventi introduttivi per poi continuare nell'arco di tutta la notte con momenti di riflessione e adorazione, fino alla conclusione, presieduta dal Vicario Episcopale Mons. Gianfranco Mascher, con la **Reposizione e la S. Messa solenne dell'alba** alle ore 7,00, **animata dal nostro Coro Parrocchiale**.

Il Coro "San Lorenzo" ha partecipato volentieri a tutte queste manifestazioni, che sono perfettamente in linea con la scelta iniziale fatta al momento della sua fondazione, che risale ormai a 15 anni fa: ovvero, quella di dare prevalenza, se non addirittura esclusività, all'animazione delle funzioni liturgiche, rispetto ad altre attività a carattere culturale-concertistico.

Inoltre, possiamo dire che il sacrificio richiesto è stato ben ripagato dalla **gioia dello stare insieme**, dalla percezione di **appartenenza forte al gruppo**, dal clima di **fraterna amicizia**, dalla **fortificazione spirituale**, e….perché no? … da un pizzico di **orgoglio** del sentirci apprezzati e richiesti anche fuori dalle mura della nostra bella cittadina.

È con questo spirito che vorremmo crescere anche numericamente e

condividere queste belle esperienze anche con **nuovi amici**, che attendiamo con gioia e invitiamo caldamente ad unirsi a noi.
*Ringraziamo tutti quanti si sono prodigati o hanno contribuito in vari modi per la buona riuscita di tutte queste nostre iniziative.*
A nome di tutti …

**Fiorlorenzo Azzola**

# In ricordo della cara amica Giulia

La partecipazione frequente ed intensa del "Coro S. Lorenzo" alle varie liturgie eucaristiche nell'ultimo mese ci ha certamente reso più saldi nello spirito e ci ha aiutato a superare un momento di sconforto legato alla perdita della nostra cara amica **Giulia Colla**.
Siamo memori di quanto Giulia fosse legata a questo gruppo ed orgogliosa di appartenervi, tanto che, a ragion veduta, i suoi cari hanno considerato il Coro (quello che lei sempre definiva **"il mio coro"**) la sua "seconda famiglia".
Ricordiamo volentieri quanto essa amava il canto e quanto era importante per lei: è noto a tutti con quanto fervore e trasporto riusciva a cantare le lodi sacre, contagiandoci spesso con il suo entusiasmo. La ricordiamo ancora quando si rivolgeva alla Vergine Maria, che pregava come "Madre di Pace"; ha continuato a farlo: in Chiesa finché ha potuto e poi persino in clinica, sfidando anche la debolezza e l'infermità legate alla sua malattia, lasciando stupiti sempre quanti la udivano.
Ma noi coristi siamo reduci da grandi celebrazioni in cui abbiamo celebrato l'Eucarestia, la Passione e Morte, ma soprattutto la **Resurrezione di Nostro Signore**. Ed è proprio con questa certezza che pensiamo la cara Giulia appartenere ora al grandioso Coro Celeste, che loda nostro Signore e la Santa Vergine ben più da vicino.
Sostenuti da questa fede e con fraterna vicinanza, porgiamo al marito, ai figli e ai parenti le più sentite e cristiane condoglianze.

**I componenti**
**del Coro "San Lorenzo"**

# Castagnata Addio?

21-10-2001: Per la prima volta la diaconia S. Antonio organizzava la castagnata a Paspardo!
Da allora tutti gli anni abbiamo vissuto quelle giornate di ottobre in luoghi diversi: Pontremoli, Val Palot, Serle, Ceto. Il divertimento e la voglia di stare insieme sono stati gli ingredienti principali che hanno reso possibile il buon esito delle gite. Ricordiamo quell'anno che, anche sotto l'acqua, i più temerari si inoltravano nei castagneti a raccogliere castagne; e poi durante il pranzo, nel salone del rifugio degli alpini, si asciugavano calze e maglie attorno al camino.

Per quest'anno purtroppo ci hanno comunicato che la raccolta non sarà possibile per un'epidemia che ha colpito i castagneti della nostra zona.

Essendo questo il decimo anniversario abbiamo pensato di non dimenticarlo anzi di festeggiarlo in modo diverso.
Non ci aspetta quindi la solita "raccolta" ma una festa dove comunque la castagna è protagonista.

**Domenica 16 ottobre**: Grande festa a Polpenazze alla sagra della Castagna e del Vino; è previsto anche il pranzo con visita agli stand gastronomici.

Il programma potrà essere ritirato presso le Reverende Suore.

**Domenica 23 ottobre** poi, si svolgerà la tradizionale "Castagnata" presso la stele di S. Antonio accompagnata da buon vino e, naturalmente, da ottime caldarroste.

Non mancate a questa grande festa di compleanno! Il pullman vi aspetta!

# Max Pisu una carriera partita all'Oratorio

*Breve intervista al comico milanese che lo scorso 9 settembre si è esibito nel nostro oratorio.*

**Sei il capofamiglia nella nuova serie di DeAKids La famiglia Gionni. Puoi dirci in poche parole di che cosa si tratta?**
È una sitcom per ragazzi (e non solo), che con il pretesto di seguire la divertente famiglia Gionni fornisce nozioni di inglese. La famiglia è composta dal padre, che sarei io, un ingegnere che viene trasferito per lavoro in America, mia moglie e i nostri tre figli. Prima di partire, la famiglia deve imparare l'inglese. Per questo lo strambo professor Bottoni, interpretato da Neri Marcorè, ci ha affiancato una tutor e, a sorpresa, ogni tanto interviene nella vita della famiglia per vedere a che punto siamo con l'apprendimento.

**Ti avevamo già conosciuto nel ruolo di padre nella serie Fiore e Tinelli. Nella vita reale che tipo di padre sei invece?**
Ho due figli: Matteo di 12 anni e Giorgia di 9. In tv sono un padre un po'... fanciullesco. Nella vita penso di essere un padre consapevole del suo ruolo, severo e serio dove occorre.

**Hai alle spalle una lunga carriera in tv e al cinema. Quando hai iniziato a lavorare nel mondo dello spettacolo?**
Avevo 15 anni quando iniziai a partecipare a spettacoli in parrocchia. Mi piaceva tantissimo vedere la gente che si divertiva e ho continuato a esibirmi all'oratorio. A 22 anni, una volta diplomato in odontotecnica, ho iniziato a frequentare corsi di recitazione.

**Il personaggio che ti ha reso famoso, Tarcisio, è quindi nato dalla tua esperienza in oratorio?**
Si. Sono cresciuto in oratorio e continuo a essere legato a quell'ambiente. Tarcisio è molto popolare e ancora oggi gli oratori mi chiamano per parlare ai ragazzi della mia esperienza in parrocchia e per far incontrare Tarcisio ai ragazzi.

**Ti piacerebbe che i tuoi figli seguissero le tue orme professionali?**
Quello che dico loro è che devono fare ciò che li fa star bene, che sia la musica, il disegno, il teatro o altro ancora.

*(Da: Il Giornalino)*

**Don Giovanni e Max Pisu.**

## Gli oratori, più che un servizio

# Aperti d'estate

di Umberto Folena

Aperti d'estate. Quando gli altri chiudono. Aperti soprattutto d'estate, come per tutto il resto dell'anno. C'e chi ha le radici talmente profonde e salde in un territorio, in un quartiere, in un paese, in mezzo alla gente, da non potersi rendere assente mai, altrimenti sarebbe perduto. Gli oratori italiani questo sono: una delle più palesi e felici espressioni della Chiesa tra la gente, a servizio della gente, a partire da coloro che alla gente stanno più a cuore: i figli, bambini ragazzi giovani. Gli oratori sono a servizio ma non vanno confusi, da nessuno e in nessun modo, per semplici "erogatori di servizi". Nessun erogatore di servizi rimane aperto sempre, soprattutto durante le ferie, e senza orario di chiusura, anzi: spalancati e frequentati specialmente (quando gli altri calano la serranda).

Parliamo degli oratori in generale, ma sono troppi per poterli comprendere tutti. Parliamo degli oratori migliori affinché chi può ancora migliorare sia incoraggiato a migliorarsi, vincendo le tentazioni più facili: la pigrizia, l'autosufficienza, la chiusura. Un oratorio è cattolico, senza ombra di dubbio. Ma proprio perché cattolico è aperto, anzi spalancato a chiunque, pure a chi cattolico non è, o pensa di non esserlo abbastanza. Aperto a chi ti conferma nelle tue idee; aperto a chi, educatamente, le contesta. Don Marco Mori, del Forum degli oratori, riassume così la formula vincente degli oratori: "Tutto l'uomo e tutto il Vangelo". Il Vangelo, senza sconti. Ma anche tutto l'uomo, in ogni sua declinazione: l'uomo

che prega, gioca, pensa, ride, dialoga, è triste, s'innamora, s'indigna, si rallegra. L'uomo che impara a non avere paura di pregare, giocare, pensare, ridere, dialogare, rattristarsi, innamorarsi, indignarsi, rallegrarsi. Non ha paura di scoprire chi veramente egli sia. Non ha paura di crescere, e di crescere in compagnia, scoprendo il prevedibile e l'imprevedibile di sé e degli altri. Tutto l'uomo, ovvero tutti gli uomini. Questa, se vogliamo, è l'educazione. E questa è la missione degli oratori, valida per ogni bambino, ragazzo, giovane di buona volontà. Non un cenacolo esclusivo di tutti uguali e tutti "perfetti", ma la piazza dei diversi uniti da valori comuni e progetti condivisi, regole precise e un'identità ("tutto il Vangelo") tanto indiscutibile e forte da non far temere il confronto. Va da se - no: dovrebbe andare - che un luogo educativo vive e palpita grazie ad animatori preparati e autorevoli. La semplice buona volontà non basta, per essere un educatore. Si può essere educatori anche giovanissimi - don Mori elogia la disponibilità e 1a capacità degli «animatori adolescenti», bravi come i migliori fratelli maggiori nel prendersi cura dei bambini - purché si possa contare su un percorso formativo d'alto profilo. Sarà banale, ma occorre ripeterlo: l'oratorio più tec-

nologico vive se ci sono persone che lo rendono vivo. Paradossalmente, meglio un campo in terra battuta con i rubinetti d'acqua gelida, ma abitato da animatori preparati e appassionati, del cameo in erba sintetica con le docce e l'acqua calda, ma abitato da grigi burocrati stanchi che timbrano il cartellino come impiegati qualsiasi. Per questo nessun investimento nella formazione degli educatori sarà mai eccessivo. L'oratorio d'estate, infine, è la prova tangibile di un servizio pubblico, aperto a tutti e d'alta qualità, ma non statale. Con buona pace di chi identifica il "pubblico" con lo "statale".

Aperti tutto l'anno, dunque, e apertissimi d'estate. Senza orario, ma non senza bandiera («tutto, assolutamente tutto il Vangelo»).



# Giornata Mondiale della Gioventù
# Madrid 2011

*Pubblichiamo le parole pronunciate da Benedetto XVI, all'aeroporto Cuatro Vientos di Madrid, al termine della GMG 2011, domenica 21 agosto 2011.*

*Cari amici*, ora ritornerete nei vostri luoghi di dimora abituale. I vostri amici vorranno sapere **che cosa è cambiato in voi dopo essere stati in questa nobile Città con il Papa e centinaia di migliaia di giovani di tutto il mondo:** che cosa direte loro? Vi invito a dare un'audace testimonianza di vita cristiana davanti agli altri. Così sarete lievito di nuovi cristiani e farete sì che la Chiesa riemerga con vigore nel cuore di molti. Quanto ho pensato in questi giorni a quei giovani che attendono il vostro ritorno! Trasmettete loro il mio affetto, in particolare ai più sfortunati, e anche alle vostre famiglie e alle comunità di vita cristiana alle quali appartenete. Cari amici, prima di congedarci, affido a tutti i presenti questo grande compito: portate la conoscenza e l'amore di Cristo a tutto il mondo. Egli vuole che siate suoi apostoli nel ventunesimo secolo e messaggeri della sua gioia. Non deludetelo!

## Giornata Mondiale della Gioventù

# Esperienza straordinaria

Quest'estate ho partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù a Madrid, ed è stata un'esperienza straordinaria che ha aperto i miei orizzonti; in questa settimana infatti ho vissuto in una città dove si concentrava il mondo intero che voleva vivere la propria fede attraverso la gioia di stare insieme e la condivisione di momenti con persone di ogni genere, colore, cultura e lingua.
Durante il mio soggiorno ho conosciuto moltissime persone, ho visitato la città di Madrid e ho inoltre potuto meditare sulla mia fede attraverso gli incontri di catechesi con i vescovi.
L'accoglienza degli spagnoli specialmente a Pinto, la cittadina dove noi bresciani alloggiavamo è stata squisita, "mi casa es tu casa" ci dicevano, e questo ha aumentato in noi quel senso di appartenenza a qualcosa di unico, di grande, che va al di là del nostro oratorio, mi ha fatto scoprire che il mondo è pieno di giovani come me, con i miei valori, con i miei obiettivi. È bello scoprire che ci sono modi diversi di pregare, di manifestare la propria fede.
In breve la G.M.G. per me è stata un'esperienza irripetibile, da non lasciarsi sfuggire se si vuole crescere: l'incontro con l'altro, vissuto con sincerità e senza pregiudizi, è il mezzo migliore per poter incontrare Dio dentro di noi.

**Simonetta Girelli**

*Di seguito, pubblichiamo alcune immagini dei nostri giovani che hanno partecipato alla GMG*

## CreGrest 2011: BattiBaleno

# Insegnaci a contare i nostri giorni

*"Pronti… partenza... uno, due, tre... Scusa non ho capito bene cosa c'è?"*

C'è che una fantastica estate tra giochi ed amici si è ormai conclusa e mentre i libri si riaprono e le giornate si fanno più corte è impossibile dimenticare tutto il tempo passato insieme. Proprio il **TEMPO** è stato il filo conduttore del Grest appena terminato: attraverso i canti e le avventure di Agostino e Loretta abbiamo imparato ad apprezzare il valore del tempo, a non lasciarlo sfuggire, a vivere il presente come un dono di Dio, imparando dal passato a costruirsi il futuro. Ogni momento della nostra giornata era scandito da un *jingle*: ogni bambino sapeva così quando era il momento di giocare, di pregare, di fare merenda o di lavorare nei laboratori con il proprio gruppo. Grande famiglia quella del Grest, ma ognuno apparteneva ad una squadra: i *"Carpe Diem"* (arancio), i *"Peint Ior Taim"* (blu), le *"Sverdie GREENtose"* (verdi) e gli *"sTEMPiati"* (fucsia) erano i nomi dei quattro gruppi che, fino alla serata finale, si sono contesi il titolo di vincitore del Grest 2011.

Ogni giorno le squadre si affrontavano gioco dopo gioco, per divertirsi e puntare sempre alla vittoria. Organizzate dai Jolly, le sfide al centesimo di secondo, come nelle corse coi sacchi o i percorsi "bagnati" con le spugne in testa, hanno saputo far divertire

**La messa finale.**

ogni bambino.
Non si possono dimenticare nemmeno le gite: la prima alle "Vele" dove l'acqua fresca degli scivoli ha saputo rinfrescare un caldo pomeriggio d'agosto; la seconda alle "Cornelle" dove i bambini e gli animatori hanno scoperto da vicino il regno animale, tra tigri bianche e elefanti indiani.
Nella serata finale, il tempo è stato ancora il protagonista: il Don ha illustrato ai genitori come si svolge il "tempo di Grest" in tutte le sue parti. Così, dopo gli inni di ogni squadra, la canzone "BattiBaleno" ballata dagli animatori, la conclusione della storia di Agostino e Loretta e i giochi per i bambini, i genitori e gli animatori, il momento più atteso della serata è arrivato: la proclamazione del vincitore. Inaspettatamente, i blu, che hanno occupato l'ultima posizione per la maggior parte delle tre settimane, hanno conquistato il secondo posto grazie ai punti guadagnati nel corso della serata, scavalcando i fucsia e i verdi, ultimi nonostante un inizio da capolista. Grazie alle ultime giornate di giochi, nelle quali hanno vinto tutte le sfide, gli arancio si sono classificati primi con un'esplosione di gioia e di abbracci al momento della proclamazione del vincitore: abbracci come in una grande famiglia, dove ogni bambino ha saputo trovare qualche amico in più.
Se il tempo di sole, caldo e di giochi con gli amici è ormai finito diamo tempo al tempo, aspettando con trepidazione l'arrivo di un'altra splendida estate.
*"E se cadiamo in un battibaleno*
*ci rialzeremo in un battibaleno*
*poi rideremo e tutto ricomincerà".*

**Marcello Fontana**

I Carpe Diem.

I Peint ior taim.

Sverdie GEENtose.

Gli sTEMPiati.

Gli animatori.

I Jolly.

# StaSsera Debutto

StaSsera Debutto lo spettacolo canoro che da tanti anni si svolge in primavera, quest'anno a causa del maltempo è stato rinviato a domenica 11 settembre, nel corso della Festa dell'Oratorio.

Una tappa molto importante perché si è festeggiata la 25ª edizione.
Era il 1987 quando in Oratorio nacque l'idea di realizzare un festival canoro che rendesse protagonisti i bambini e i ragazzi.

È un'attività che nel corso degli anni ha visto avvicendarsi molte persone, bambini, musicisti, animatori, scenografi e collaboratori vari, elencarli tutti è un'impresa impossibile. A loro la nostra gratitudine per avere garantito la realizzazione di questo bellissimo spettacolo ogni primavera dal 1987 ad oggi. L'obbiettivo della manifestazione è sempre rimasto quello. Realizzare uno spettacolo dove i veri protagonisti sono i bambini e tutto ruota intorno a loro per valorizzare le loro doti canore ed il loro impegno.

Nel corso della serata abbiamo potuto ascoltare dalle belle voci dei bambini del coro, canzoni allegre con un particolare richiamo ai valori dell'amicizia, della solidarietà, della felicità che sta nelle cose semplici, molta fantasia e tanti messaggi belli… un balletto, tanta musica… Abbiamo festeggiato, permettete di dirlo, alla GRANDE !
Come non ringraziare di cuore coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa splendida serata: a chi ha curato la preparazione dei bambini, ai giovani musicisti per il loro impegno, costanza nelle prove e naturalmente talento per sostenere bene il canto dei bambini, ai quattro presentatori che con la loro allegria e semplicità hanno contagiato tutti, a chi si è occupato degli impianti luci e voci, a chi ha smontato il palco e rimontato, realizzato la scenografia, ai genitori per la costanza dimostrata nell'accompagnare puntualmente per molti mesi i loro figli alle prove, al sindaco ed all'amministrazione comunale che anche quest'anno ci ha sostenuto con un contributo economico e per concludere il nostro fiore all'occhiello… un grande grazie ai ragazzi ed alle ragazze più grandi per l'impegno, la passione e la generosità dimostrata nel mettersi a servizio dei bambini.
Grazie di cuore a tutti, veramente tanti, che avete scelto di passare una serata in nostra compagnia.
Arrivederci alla prossima.

**StaSsera Debutto**

spettacolo all'oratorio

# La poesia di Rosetta

*Quando sembra che nessuno più ci ascolti, c'è una Madre lassù che, in un silenzio umile ma determinato, può accogliere le nostre invocazioni e trasformarle in preghiera. Ottobre è dedicato a Lei, con la settimana mariana, la processione, il rosario. A Lei, dunque, ci rivolgiamo, colmi di fiducia e di speranza.*

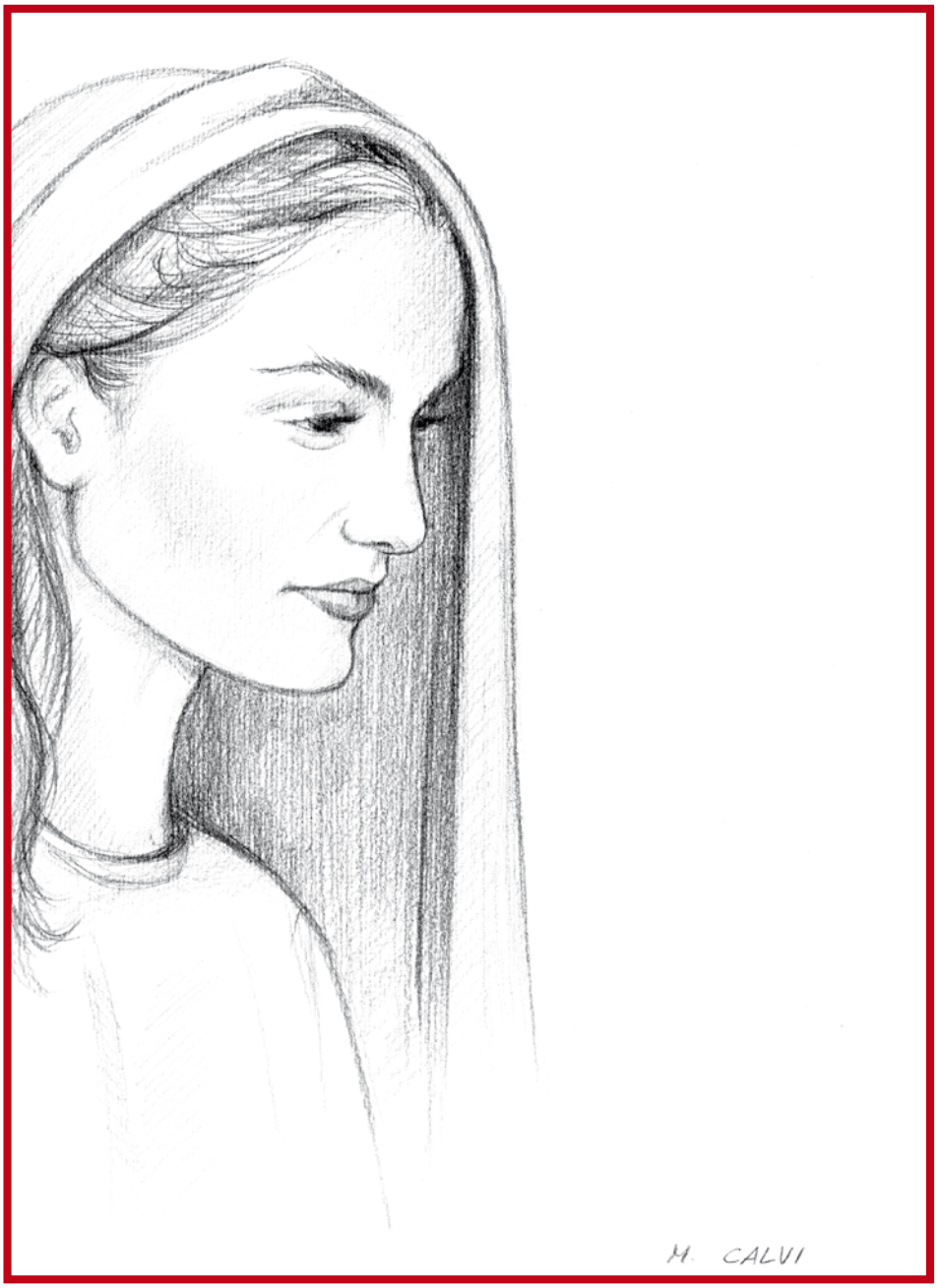
## Donna di silenzi e di pena

Maria, hai un nome
che scivola nel cuore e vi rimane.

Tu, grande donna
di silenzi e di pena,
Tu che hai vissuto
la forza del tuo sì
e il coraggio di consegnare al mondo
un Dio in culla, in una mangiatoia,
Tu che hai saputo
rimanere aggrappata al Suo legno,
piegata in due, presente all'olocausto,
accompagna chi soffre,
chi non trova la mano del fratello,
chi piange un figlio
e chi ha sete d'amore.

Tu, nel silenzio della Tua umiltà,
aprici il varco dell'invocazione,
della preghiera aperta e appassionata.
E non lasciarci soli,
ma procedi con noi,
passo su passo,
minuto su minuto,
verso approdi di verità e di pace.

Rosetta Mor




*Tu, grande donna di silenzi e di pena,*
*... E non lasciarci soli, ma procedi con noi,*
*... verso approdi di verità e di pace.*

(R. Mor)

# Eventi

## PER LA CONSERVAZIONE E IL RIUSO DELLA CHIESA DELLA DISCIPLINA DI VEROLANUOVA

## LE TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE E I PROBLEMI DI CARATTERE STRUTTURALE

**Chiesa della Disciplina - 6 ottobre 2011, ore 20:30**

Programma: Introduzione
**Arch. Franco Maffeis**

Chiese medievali e territorio nella pianura bresciana
**Dr. Andrea Breda** *(Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia)*

Scavi archeologici
**Dr. Denise Anna Morandi** *(Archeologo)*

Un modello matematico e analisi numeriche
**Prof. Angelo Carini**
*(DICATA, Università degli Studi di Brescia)*

Ipotesi di consolidamento strutturale
**Ing. Antonio Valva** *(Ingegnere strutturista)*

## L'APPARATO DECORATIVO: CONOSCENZA E PROBLEMI DI DEGRADO

**Chiesa della Disciplina**
**20 ottobre 2011, ore 20:30**

Programma: Introduzione
**Arch. Franco Maffeis**

L' iconografia
**Prof.ssa Floriana Maffeis**

Le indagini chimico-fisiche
**Dr. Dario Benedetti**
*(Centro di ricerca per l'archeometria - Università di Brescia)*

Gli apparati decorativi
**Fontanini e Marchetti**
*(Restauratori, Accademia Santa Giulia, Brescia)*

# Nel Corno d'Africa si muore di siccità e carestia

## Carestia che è anche colpa del capitalismo di rapina globale e dell'indifferenza dell'occidente

Le notizie che giungono dalla Somalia sono tremende e sconcertanti.
Una folla immensa, un'umanità sta lasciando le proprie comunità perché si è vista disgregare il nucleo vitale della società naturale, la famiglia, ed è costretta a migrare con lunghe marce verso i campi profughi del sud, disseminando il percorso di cadaveri. I governi e le istituzioni internazionali delle grandi potenze sono inerti, desolatamente impotenti. Inviano armati in ogni parte del mondo, sono chiamati a risolvere le crisi politiche finanziarie a livello mondiale e sono incapaci di risolvere uno dei problemi più drammatici di questo secolo.
La Somalia senza un vero governo dal 1991, devastata da una guerra civile e dall'integralismo, non è in grado di affrontare da sola la nuova e gravissima siccità che sta minacciando milioni di persone. La lotta fratricida, iniziata dopo l'allontanamento del leader storico della Somalia Siad Barre da parte delle potenze occidentali, con i suoi seguaci e accaniti oppositori dell'attuale presidente Sharif continuano una lotta di una brutalità senza limiti, conducendo la Somalia ad un vero e proprio disfacimento. È di questi giorni l'incontro del presidente Sharif con alcuni delegati dell'ONU per disegnare una "road map" per formare un governo di transizione tra un anno per porre fine al disastro in corso senza nessun cenno sulle misure da porre in atto subito per rimediare alla biblica situazione. Le uniche notizie positive non vengono né dall'ONU né dalle forze governative ma dalla volontà e capacità ancora esistenti delle comunità locali di rispondere alla crisi con un'intesa tra il presidente dello stato federale del Galmadug e il presidente dello stato del Putland che ha come fine quello di pacificare i conflitti locali, disarmare i ribelli e porre fine al genocidio per fame e sete che le potenze occidentali sono incapaci di affrontare perché intente a curare i propri interessi.

Domenica 7 agosto, aderendo alla proposta della Caritas bresciana, anche noi verolesi ci siamo mobilitati in aiuto a queste popolazioni del Corno d'Africa.
Domenica 14 agosto abbiamo avuto la testimonianza di P. Elia Ciapetti, missionario Comboniano bresciano in Kenya che ha affermato: *"quanto avete visto in televisione o letto sui giornali in questi giorni è tutto vero, si tratta di una vera catastrofe. In Kenya,*

*ai confini con la Somalia, si sono rifugiati circa quattrocentomila profughi nel campo di Dadaab, mettendo a dura prova le già limitate risorse delle organizzazioni umanitarie. Solo una reale mobilitazione delle popolazioni benestanti, dei donatori o benefattori, non dell'opinione pubblica, potrà evitare che a breve, quando le scorte alimentari locali saranno esaurite, decine di migliaia di persone non restino vittime di una nuova crisi di indifferenza".*

Lo stesso Mons. Giorgio Bertino, presidente della Caritas somala a Gibuti, afferma che la situazione è talmente grave ed estesa che gli vengono chiesti aiuti anche nelle zone impenetrabili controllate dai ribelli Shabaab. Per il capo dei ribelli San'à, solo i somali hanno diritto allo status di rifugiati, gli altri, finiscono imprigionati. Se non riescono ad eludere o corrompere la polizia, e questo è il caso delle donne, per loro non c'è più nessun sogno, nessuna speranza, solo l'oblio e la morte per fame, dimenticati dal mondo.

Anche il Santo Padre, menzionando la terribile tragedia che sta attraversando il Corno d'Africa fa a tutti un accorato appello a non chiudere gli occhi e il cuore davanti alla sofferenza di tanti nostri fratelli.

Con la crisi economica attuale non decollano solo i beni rifugio, i cosiddetti "preziosi", ma anche i cereali con rialzi per il grano, mais e soia del 100 e 200 per cento, riducendo la disponibilità di alimento per le famiglie povere e per non parlare della moria del bestiame che anche se magro, schelettrico, rappresenta una delle principali fonti di sussistenza specie per le fasce di persone più debole. Inoltre quest'anno la raccolta di cereali mondiale sarà sicuramente inferiore alle stime causa degli eventi climatici che hanno flagellato gran parte di tutti i continenti.

La vita delle persone dipende dalle donazioni di tutti, governi compresi, anche se l'Italia è ancora una volta il fanalino di coda o la grande assente. *"Ogni contributo perduto si traduce in vite perdute",* questo ha affermato il direttore del Fondo Globale per la lotta contro la malaria, la tubercolosi, l'aids e la fame Michel Karatchine riferendosi al nostro governo per non aver mantenuto le promesse fatte durante il summit dei G8 nel 2009, di dare al fondo 260 milioni di euro e di altri 30 supplementari mai arrivati; aggiungendo anche: *"Spero che l'Italia possa capire che tirarsi fuori dalla solidarietà non è un approccio giusto in un mondo globale dove fame, sete, malattie, istruzione devono essere problemi convissuti da tutti".*

Allora ancora una volta è la Chiesa con i suoi missionari e l'impegno di tanti benefattori che può fare la differenza. È con la gente di buon cuore, generosa e con gli occhi aperti sul mondo che si promuove solidarietà e gioia interiore di saper donare speranza di vita.

## Le situazioni matrimoniali difficili o irregolari

# Eventuali casi di nullità *(prima parte)*

In questo articolo e nei prossimi articoli ci occuperemo delle situazioni d'irregolarità considerate rilevanti dalla Chiesa per poter dichiarare un matrimonio religioso nullo e non valido sacramentalmente. **Verità e carità** esigono, infatti, che l'azione pastorale aiuti anche quei fedeli in cui si sono verificate anomalie o fondati motivi che rendono invalido il loro matrimonio a rivolgersi al tribunale ecclesiastico.
Si tratta di un aiuto da condurre con competenza e prudenza, evitando sbrigative conclusioni, che generino dannose illusioni o impediscano un corretto accertamento della libertà di stato.
Importante, a questo riguardo, è l'opera e la disponibilità di canonisti, sacerdoti e laici, competenti e pastoralmente sensibili; senza dimenticare gli avvocati di formazione cristiana che, con spirito di servizio, offrono le loro competenze professionali in questa direzione. Tuttavia un primo aiuto, per tale verifica, deve essere assicurato dai parroci con la collaborazione di un consultorio di ispirazione cristiana. Da ricordare, inoltre, che presso le curie diocesane e presso i tribunali regionali ecclesiastici si fornisce ai fedeli interessati un servizio qualificato di ascolto e di consulenza.

Deve essere chiaro che la prima preoccupazione **è sempre quella di difendere il vincolo matrimoniale**, cercando di riconciliare le parti e ricomporre il nucleo familiare, solo quando insorgono alcune particolari situazioni è possibile avviare il processo per la dichiarazione di nullità. È bene puntualizzare che la Chiesa non scioglie i matrimoni per sopraggiunte difficoltà coniugali, ma può soltanto dichiarare nullo, cioè invalido sin dall'inizio, un matrimonio che nel momento della celebrazione non ha tutti i requisiti per la sua validità.
Quali sono dunque le motivazioni per dichiarare nullo un matrimonio? Ne propongo alcune, consapevole che questo contributo non esaurisce tutte

le casistiche possibili.
Le motivazioni che dichiarano nullo un matrimonio interessano il consenso matrimoniale, l'indissolubilità ed unità del vincolo, la fedeltà reciproca dei coniugi, la procreazione responsabile, l'impotenza, la sacramentalità del vincolo compromessa da errore, dolo o inganno.

Un matrimonio si ritiene canonicamente valido quando **il consenso è libero, conforme ai segni esterni, non condizionato cioè non subordinato alla realizzazione di eventi futuri**. Il consenso, quindi, richiede l'accettazione pura e semplice del vincolo matrimoniale, senza l'aggiunta di condizioni che obblighino l'altro coniuge a tenere in avvenire un determinato comportamento. Per esempio: "Ti sposo, purché tu in futuro rinunci alla tua attività professionale", o "Ti sposo purché ti trasferisca in una sede diversa": l'aggiunta di clausole implica una limitazione del consenso che non è ammessa dalla legge canonica. Il consenso deve essere dato senza pressioni fisiche da qualunque parte esse provengano. Le pressioni possono anche essere di tipo psicologico. Un caso che si verifica frequentemente è il timore reverenziale, dove le pressioni, psicologiche, verbali e fisiche, sono esercitate da parte dei genitori o anche da uno solo di essi, in modo da fiaccare le reali intenzioni del figlio/a. Per esempio il figlio/a che viene costretto/a ad accettare le nozze con una persona che non ama più e contrae il matrimonio per soggezione o per timore di suscitare nei genitori una grave indignazione; oppure quando il ripensamento del figlio/a, crea difficoltà ai genitori, all'idea di dover affrontare critiche, pettegolezzi e reazioni malevole della gente.

È causa di nullità di matrimonio il timore derivante da minacce di suicidio di una delle parti. Si pensi al caso di una ragazza che ama profondamente il suo ragazzo e che da questi viene lasciata: la minaccia di suicidio "costringe" il ragazzo alla celebrazione delle nozze ma con un consenso forzato, non più frutto di libera scelta. Il consenso potrebbe considerarsi invalido per mancanza di capacità (can. 1095).
Una persona si considera incapace di contrarre matrimonio non solo quando le manca l'uso della ragione, ma anche quando difetta di discrezione di giudizio. In pratica il soggetto non dispone in misura adeguata di capacità critica, consapevolezza, libertà interiore a causa di: insufficiente grado di maturità, anomalie di tipo psicologico o neurologico, incapacità di assumersi gli oneri e le responsabilità espresse nel momento del matrimonio.

Può anche accadere che una persona dotata di sufficiente capacità di intendere e di volere riveli, nella vita coniugale, gravi anomalie della personalità o del carattere che lo rendono incapace di far fronte ai doveri e alle responsabilità assunte nel momento delle nozze. Non si può invocare per la nullità del matrimonio l'incompatibilità di carattere perché pur rendendo difficile la vita coniugale, non comporta l'incapacità di assumere gli obblighi essenziali del matrimonio.

**Diac. Francesco Checchi**
*(continua)*

## 11 settembre 2001 - 11 settembre 2011

# L'incontro

*Quel giorno, fra le macerie delle Twin Towers, Phyllis perse il giovane Greg. Aicha scoprì che il suo Zacarias era il ventunesimo uomo del commando rimasto a terra "Ho visto il suo volto in tv e ho pensato: devo conoscerla"*

**"Mio figlio è colpevole: voglio chiedervi perdono"**
*Due madri, ora amiche, unite dal dolore di Ground Zero*

**Nell'ottobre del 2002 il primo faccia a faccia tra le due donne: "Lei doveva superare il senso di colpa, io fare i conti con la realtà".** Una vedova a New York, l'altra a Narbonne, in Francia. È stata la tragedia degli attentati alle Torri Gemelle a far incontrare le loro storie: madre di una vittima una, madre di uno degli attentatori l'altra. Logica le vorrebbe una contro l'altra; e invece non solo hanno provato a mettersi nei panni dell'altra, ma si sono scoperte incredibilmente vicine.
Si chiamano Phyllis Rodrigues e Aicha el-Wafi e la storia della loro amicizia è una delle più straordinarie fiorite in questi dieci anni dall'11 settembre 2001. Il giovane Greg Rodriguez era il vice-responsabile della sicurezza del sistema informatico di Cantor Fitzgerald al 103esimo piano della Torre Nord. Quella maledetta mattina sua madre Phyllis aveva addirittura tirato un sospiro di sollievo: rientrata a casa dopo la tragedia aveva trovato un messaggio sulla segreteria telefonica in cui Greg le diceva che stava bene. Non poteva immaginare, il figlio che di lì a poco sarebbe arrivato anche il secondo aereo e che lui sarebbe rimasto sotto le macerie. Una manciata di ore dopo, dall'altra parte dell'Atlantico, anche per Aicha el-Wafi, francese di origine marocchina, la vita sarebbe improvvisamente cambiata. Perché al contrario, lei avrebbe visto suo

figlio Zacarias Moussaoui passare sugli schermi di tutto il mondo accompagnato dall'accusa di essere il ventesimo uomo (rimasto a terra) del commando di attentatori suicidi.
Due storie speculari. Due donne con nel cuore la domanda sul perché di quella tragedia; ma anche lo stesso senso di colpa che assale sempre una madre quando il destino di un figlio non è quello che si era sognato per lui. Finché un giorno non hanno avuto il coraggio di incontrarsi. Il primo "contatto" è avvenuto per mezzo di una foto su un giornale: erano passate poche settimane dall'attentato, Zacarias era stato da poco arrestato. Aicha in una intervista spiegava che sì, lei lo sapeva che suo figlio era finito nelle mani degli estremisti, ma che sugli attentati alle Torri si era anche dichiarato innocente e quindi gli credeva. "Ho subito riconosciuto in lei il volto di una madre - ha raccontato la signora Rodriguez -. E mi sono detta quasi istintivamente: "Mi piacerebbe incontrarla". Sarebbe - rimasto solo un pensiero di un momento se qualche mese dopo, per una strana coincidenza, Renny Cushing dell'associazione "Murder Victims' Famiglies for Reconciliation" non si fosse fatta viva proprio con Phyllis.

Ricordava una lettera che - insieme a suo marito - questa madre aveva scritto alla vigilia dello scoppio della guerra in Agfhanistan: un messaggio in cui sosteneva che non poteva essere quella la risposta alla morte di suo figlio. Per questo aveva pensato che potesse essere lui la persona giusta da far incontrare con Aicha. Così - nell'ottobre 2002, a poco più di un anno dalla strage - fu organizzato il primo faccia a faccia. "Mi ero detta: se però ti chiede un aiuto rispetto al processo, rispondi di no - ha scritto ancora Phyllis -. Invece Aicha mi spiazzò completamente. Mi disse: "Io non so se mio figlio sia colpevole o innocente, ma voglio comunque chiederti perdono per ciò che è accaduto a te e alla tua famiglia".
Quell'incontro, così, è diventato un'amicizia: le due donne hanno cominciato a spedirsi le foto di famiglia, Phyllis ha ricambiato la visita, andando ospite da Aicha in Francia. E il legame è diventato talmente forte da resistere anche a una prova decisamente dura, quando nell'aprile 2005 Zacarias Moussaoui ha dichiarato che davvero aveva partecipato all'organizzazione dell'11 settembre. I Rodrigues sono comunque rimasti accanto alla signora el-Wafi: l'hanno consolata quando il figlio non l'ha voluta in aula al processo. Alla fine lui è stato condannato all'ergastolo: "Cercando di aiutare Aicha a superare il suo senso di colpa - ha commentato Phyllis - ho imparato anch'io a fare i conti con ciò che mi era successo". Così oggi in casa Rodriguez, insieme alle foto di Greg, ci sono anche quelle di una donna francese di origine marocchina. Ed è proprio passando lo sguardo su queste ultime che una mamma ha trovato di nuovo la forza di guardare anche quelle del figlio che l'11 settembre 2001 le è stato strappato via.
"Quando Greg è stato ucciso pensavo che non avrei mai perdonato - conclude Phyllis Rodriguez -. Ma questa storia mi ha fatto capire che il perdono è più di una semplice parola: sono delle relazioni, un percorso. Io non perdono quanto è accaduto, ma provare ad accettare che comunque anche l'altro è un essere umano, è già un tratto di questa strada".

**Giorgio Bernardelli**
*(da: Avvenire 11 settembre 2011 – pag. 6)*

# Ricordando l'Avvocato On. Mino Martinazzoli

Non mi hanno meravigliato i tantissimi (quanti? .... non li ho contati perché troppi) annunci sul Giornale di Brescia per la morte dell'Avv. Mino Martinazzoli che ho conosciuto quando, da giovane, anch'io militavo nelle file della D.C. Ricordo di averlo sentito parlare alcune volte e di essermi subito resa conto della sua statura morale, del suo impegno, del suo desiderio di mettere a disposizione degli altri i tanti doni che il Signore gli aveva fatto.

L'ho considerato una persona eccezionale ed il cordoglio che ha suscitato la sua morte, mi dice che non mi sono sbagliata e mi conferma nel convincimento che chi agisce bene, che chi (nel limite delle sue possibilità) dà una mano al prossimo in qualsiasi modo, fa la volontà del Signore ed un giorno avrà la sua ricompensa.

Grazie, Avvocato!.... Alla sua Brescia ed alle altre numerose località da Lei frequentate mancherà tanto, ma sono certa che continuerà ad essere con i suoi concittadini e con le altre tantissime persone che l'hanno conosciuta ed apprezzata.

*Verolanuova, 8/9/2011*

**Luisa Del Balzo**

# La gita della Parrocchia in Croazia

Durante l'ultima settimana dello scorso agosto, un pezzettino della nostra comunità è andato alla scoperta delle bellezze dell'Istria e della Dalmazia. Sei giorni intensi, pieni di sole, mare e verde. Ma pieni anche di allegria e di voglia di stare insieme.

A Trieste accogliamo sul pullman Bernardo, il nostro accompagnatore, e si ha la possibilità di uno sguardo veloce alla città, da sempre ponte tra l'Occidente e il Centro Europa. Passata la frontiera, un primo itinerario attraverso la frastagliata costa istriana, che avremo modo di ammirare durante l'intero viaggio, ci conduce a Rovigno, splendida cittadina posta su una collina dominata dal campanile della chiesa di S. Eufemia e circondata da mura venete. Una breve visita e poi di nuovo in marcia verso Fiume. Che, essendo solo tappa di avvicinamento, si lascia intravedere in una simpatica passeggiata serale.

L'itinerario del secondo giorno, programmato parte in autostrada e parte in strade costiere molto panoramiche, ci conduce a Zara. Con l'aiuto della guida locale, abbiamo la possibilità di ammirare il centro storico, con i resti del foro romano e le bellissime chiese di S. Donato e S. Simeone oltre alla splendida cattedrale di S. Anastasia. Sul lungomare ci fermiamo ad ascoltare le sonorità prodotte dalle onde e dal vento attraverso un organo marino, che noi, con fierezza tutta verolese, ci affrettiamo a paragonare al "nostro" Lingiardi.

Per il terzo giorno, il programma prevede, in mattinata, la visita a Sebenico, al suo caratteristico centro storico e alla cattedrale di S. Giacomo, mentre il pomeriggio è interamente dedicato all'escursione al Parco nazionale di Krka. E qui ci troviamo immersi in uno splendido scenario naturale, con una rigogliosa vegetazione mediterranea e

sub-mediterranea a fare da cornice alle sette cascate del fiume Krka. Prima a piedi, e poi in battello, si ha la possibilità di ammirare l'unicità di questo angolo di creato con flora e fauna rispettate e protette.

Il giorno successivo, un altro itinerario pieno di mare, di coste e di isole all'orizzonte, ci porta in Dalmazia, verso due località piene di storia e di cultura, con Roma e Venezia a dare le coordinate per la lettura di monumenti e luoghi artistici. Prima Trogir e poi Spalato ci vengono presentate dalla guida attraverso il segno dei tempi che sono impressi nei palazzi, nelle chiese e nelle mura poderose. Trogir si presenta come una piccola città-museo: un isolotto (collegato alla terraferma da un ponte) pieno di palazzi di architettura veneta, con vicoli ben conservati e dal fascino unico e con una splendida piazza su cui si affacciano la cattedrale e il campanile di S. Lorenzo. Spalato è invece dominata dai resti del Palazzo di Diocleziano, con le sue mura bianche a testimoniare la presenza di Roma unitamente ai reperti archeologici di Salona. Completa la visita una passeggiata nel bel centro storico, pieno di influssi veneziani, fino al grande porto, il più importante della Dalmazia.

Con la penultima tappa del nostro viaggio invertiamo la rotta: direzione Nord, meta i laghetti di Plitvice. Abbandoniamo momentaneamente la costa e puntiamo verso un altro bellissimo Parco naturale, posto a metà strada tra Zagabria e Zara e formato da sedici laghi, alimentati dal Fiume Bianco e dal Fiume Nero e collegati fra di loro da cascate che sfociano nel Fiume Korana. La visita inizia con un trenino che ci porta all'interno di un ambiente naturale dominato dal verde e dal blu. Si percorrono poi, a piedi, bellissimi e spettacolari sentieri con passerelle panoramiche che permettono di entrare in sintonia con la bellezza del luogo. Un'escursione in battello ci riporta al punto di partenza, stanchi, ma rigenerati dalla bellezza che ci circonda.

Per il sesto giorno il perfido programma prevede il ritorno a casa, con tappa ad Aquileia per il pranzo e visita a Grado, con il suo affascinante centro storico dove, nel Campo dei Patriarchi, possiamo ammirare la Basilica di S. Eufemia, il Battistero e la chiesa di S. Maria delle Grazie. Il tempo di salutare Bernardo e di ringraziarlo per la pazienza e la competenza dimostrate nel farci da guida in questo splendido itinerario e il pullman è già pronto per l'ultimo tratto di strada che ci riconduce a Verola.

Finisce qui la cronaca della gita, ma penso che rimarranno nella memoria di tutti i partecipanti (unitamente al ricordo dei paesaggi, dei monumenti e, perché no, del "buon cibo"), una buona dose di emozioni provocate dal piacere di stare insieme, di fare comunità e dalla condivisione, facilitata dalla presenza di Don Luigi, di momenti semplici, ma toccanti: un anniversario di matrimonio, il cantare assieme in riva al mare o nel Palazzo di Diocleziano, la celebrazione della S. Messa in situazioni "precarie", le testimonianze di una guerra tanto recente quanto feroce…

Alla prossima.

# 10 anni dietro al banco

In occasione del decimo anniversario della nostra gestione del Bar Circolo ACLI di Verolanuova, desideriamo porgere un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che, unitamente alla nostra volontà di esserci, hanno fatto si che possiamo essere ancora qui a svolgere questo servizio.

Non solo baristi ma collaboratori e soci ACLI in cui si è messo come priorità assoluta il rispetto e la piena disponibilità verso tutti. In quel lontano 10 ottobre 2001 in cui, per la prima volta, incontrammo i clienti del Bar ACLI, certamente storico per la comunità verolese, ci prese un po' l'emozione e il timore per l'evento, ma la volontà di ben impressionare e di ben lavorare ci ha fatto arrivare fino ad oggi.

Qui vogliamo ringraziare tutti, a cominciare dall'ex prevosto mons. Luigi Corrini e poi l'attuale prevosto mons. Luigi Bracchi, i curati, l'ex socio ACLI don Graziano Tregambe, lo staff di Radio Basilica che sempre comunica le varie iniziative del Circolo e qui spesso fa le sue riunioni.

Un grosso grazie va al presidente, Giuliano Baronio, ai membri del consiglio direttivo, per la loro benevolenza e stima nei nostri confronti e per le recenti opere di rinnovo dei locali del bar. Infine, un doveroso grazie a tutti i clienti di ieri oggi e domani, che fanno si che il Bar Circolo ACLI di Verolanuova possa vivere ancora.

Claudia, Pasquale e Roberto vi attendono per un piccolo rinfresco che si terrà presso il Bar Circolo ACLI a metà ottobre.

Grazie a tutti.

**Pasquale Zingaro e Claudia Bulla da 10 anni gesticono il Bar Circolo ACLI di via Dante.**

# U.A.V.
# Università Aperta Verolanuova

## Con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Verolanuova

# XXIII Anno Accademico 2011 - 2012

*L'Associazione "Università Aperta Verolanuova"*

**informa**

- che da giovedì 29 settembre 2011 presso la Biblioteca Comunale di Verolanuova (tel. 030.9365030), nei normali orari di apertura, si riceveranno le preiscrizioni al 23° anno accademico;
- che gli incontri e le lezioni (circa 45) inizieranno **venerdì 14 ottobre 2011** e proseguiranno ogni martedì e venerdì non festivi (dalle 15,15 alle 16,45) nell'Auditorium della Biblioteca, sino alla fine di marzo 2012;
- che possono iscriversi tutte le persone maggiorenni (qualsiasi sia il loro paese di residenza) che hanno voglia di imparare e di ampliare la propria cultura;
- che gli incontri prevedono sia lezioni su svariati argomenti, sia manifestazioni artistiche o musicali e gite turistico-culturali;
- che non c'è l'obbligo di presenza, né si devono sostenere esami, e alla fine dell'anno accademico viene rilasciato un attestato di frequenza.
- Si ricorda ai Soci che hanno già frequentato l'U.A.V., di portare la loro tessera per l'iscrizione al nuovo anno accademico.

**Il Consiglio Direttivo dell'Università Aperta**

XXIII Anno Accademico 2011- 2012

# Calendario delle attività dal 14 al 28 ottobre 2011

| | |
|---|---|
| **14 ottobre**<br>venerdì ore 15,30 | **Inaugurazione del XXIII anno accademico**, con il seguente programma:<br>- Saluto del Consiglio Direttivo<br>- Eventuali interventi delle Autorità presenti<br>- Note sulla programmazione in generale del nuovo anno accademico<br>- Comunicazioni del Segretario<br>- "Spazio musicale"<br>- Rinfresco |
| **18 ottobre**<br>martedì ore 15,15 | **LETTERATURA - Caterina e l'usignolo, le dieci giornate di Boccaccio.**<br>Novella molto ironica tratta dalla quinta giornata del Decamerone di Giovanni Boccaccio (1313 – 1375)<br>**Relatore: Prof. Milena MONETA** |
| **21 ottobre**<br>venerdì ore 15,15 | **SULLE STRADE DEL MONDO - "Giba" fra i cannibali Papua.**<br>Reportage sul *"Sing Sing festival di Goroa"*, (danze e cerimonie tribali) in Papua Nuova Guinea, nella parte orientale dell'isola di Nuova Guinea, nell'Oceano Pacifico, 150 Km a nord dell'Australia.<br>**Relatore: Sig. Gianni BARILI "Giba"** |
| **25 ottobre**<br>martedì ore 15,15 | **SCULTURA - Lo splendido teatro del dolore.**<br>Presentazione del recente volume di Sandro Guerrini, dedicato al gruppo ligneo del Compianto in Santa Maria della Stella a Bagnolo Mella, opera cinquecentesca dello scultore clarense Clemente Zamara.<br>**Relatore: Ing. Sandro GUERRINI**<br>**Fotografie: Sig. Virginio GILBERTI** |
| **28 ottobre**<br>venerdì ore 15,15 | **LETTERATURA ITALIANA - Il mistero nella disperata ricerca di Pascoli.**<br>Le poesie presentate trovano equilibrio tra simbolo ed allegoria, tra tempo e spazio finiti e tempo e spazio infiniti.<br>**Relatore: Prof. Aldo DI PAOLA**<br>**Lettura recitata: Attrice Gabriella TANFOGLIO** |

# Welcome back
# Ben tornata RBV

Da qualche giorno siamo tornati in onda con la programmazione dallo studio di via Dante, con tutti i nostri collaboratori che anche per questa stagione hanno confermato il loro impegno nella conduzione di uno o diversi programmi. Troverete i conduttori che da anni vi accompagnano con la loro simpatia e il loro intrattenimento, con le loro trasmissioni che nel corso degli anni hanno ottenuto consensi da diversi ascoltatori. La prima ad iniziare è stata la nostra Daria che ha aperto i battenti, inaugurando la nuova stagione con l'abituale programma del sabato dedicato al liscio, alla musica italiana e da quest'anno anche con la musica classica. A seguire il nostro direttore ha riportato in onda l'atteso appuntamento domenicale con il "radiogiornale verolese", con cronaca, avvenimenti e appuntamenti sul nostro territorio e non solo. È tornato anche il nostro "lupo" (Roberto Bocchio di lunedì con la sua tana, che a partire da questo mese ci porterà delle novità: ospiti "vip" in studio. Anche il sottoscritto ha ripreso a trasmettere con il suo fortunato "Happy Hour", ritornato con la conduzione a due, ovvero si è aggiunta una nuova voce nella conduzione: Nicole.
Per quanto riguarda le trasmissioni mi fermo con la promessa di riproporvi il palinsesto completo nel prossimo numero dell' "Angelo". Vorrei ricordarvi che è on line il nuovo sito della radio al seguente indirizzo: www.verolanuova.com/radiobasilica, dove troverete tantissime informazioni riguardo la nostra emittente, dagli speaker, ai programmi, alla nostra

storia… Un sito-blog nel quale viene data importanza all'interazione con tutti gli ascoltatori; tutti voi potrete pubblicare i vostri messaggi e le vostre foto ma soprattutto informarvi su tutto ciò che è il mondo di RBV. Non da ultimo questo che è iniziato sarà un anno (radiofonico) molto importante per tutti noi, raggiungeremo un traguardo importante, sarà l'anno del rilancio, usciremo dallo studio per fare radio per le strade e le piazze di Verolanuova. Non voglio anticiparvi troppo, ma vi dico che prestissimo ci vedrete dal vivo per raccontarvi della nostra piccola emittente e a contagiarvi con la nostra passione che ogni giorno ci spinge a fare radio.

**Lorenzo Barbieri**

**Per contattarci:**
telefono: 030932464
*web: www.verolanuova.com/radiobasilica*
mail: rbv@verolanuova.com
facebook

# Turni domenicali di guardia farmaceutica dell'Azienda S.L. 19

Le farmacie di turno, aperte la notte e nei festivi, si alternano ogni due giorni.
**Pubblichiamo il Numero Verde da chiamare per sapere con certezza le farmacie aperte.**
**Ricordiamo che il numero è gratuito e si può chiamare, 24 ore su 24.**

Numero Verde **800.231061**

# Numeri utili di telefono:

| | |
|---|---|
| **Servizio Sanitario** (soltanto nei casi di emergenza) | **118** |
| **Ambulatori medici** via Grimani | **030 9362609** |
| **Gruppo Verolese Volontari Soccorso** via Gramsci, 4 | **030 9361662** |
| **Alcolisti in trattamento** | **030 932245 - 335 6188031** |
| **Alcolisti Anonimi (Manerbio)** | **333 2710743** |
| **Problemi con le droghe?** | **338 2346954** |
| **Gam-Anon (Familiari dei giocatori)** | **340 6891091** |
| **Giocatori Anonimi** | **388 9257719** |
| **Vigili del Fuoco** | **030 931027 - 115** |
| **Carabinieri - Pronto intervento** | **112** |
| **Guardia Farmaceutica** (Numero verde) | **800.23.10.61** |
| **Guardia Medica** dalle 20.00 alle 8.00 | **030 932094** |

N.B.: Il servizio sanitario prefestivo, festivo e notturno si svolge dal sabato mattina alle ore 8.00 fino al lunedì alle ore 8.00 e tutte le notti dalle ore 20.00 alle ore 8.00.
Per le prenotazioni di trasporto con autoambulanza del Gruppo Volontari del Soccorso telefonare: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.00; inoltre dalle ore 8.00 del sabato alle 7.00 del lunedì.

# Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"

Invitiamo i collaboratori a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 21 ottobre.** Quelli pervenuti oltre tale data non saranno pubblicati.
***IMPORTANTE:*** *Per facilitare la pubblicazione degli articoli:* gli scritti siano preferibilmente dattiloscritti, **meglio se al computer**, in *carattere Times New Roman corpo 12.* Se scritti a mano: in stampatello per ragioni tecniche. Chi usa il computer è buona cosa che faccia pervenire lo scritto **anche** salvato su un dischetto **oppure** via e-mail. *Gli articoli vanno fatti pervenire:* direttamente ai sacerdoti oppure via e-mail al seguente indirizzo: **angelo@verolanuova.com**
**La redazione non è tenuta a dare giustificazioni per la non avvenuta pubblicazione degli articoli pervenuti né risponde delle fotografie non ritirate dagli interessati entro quindici giorni dalla pubblicazione sul bollettino.**
**Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo le iniziali.**

**La Redazione**

## Battesimi

37 Tigani Cristian di Massimiliano e di Valentina Starvaggi
38 Galletti Federico di Luca e di Marta Azzurra Brognoli
39 Fruschera Yara di Gabriele e di Simona Pietta
40 Fruschera Nicole di Gabriele e di Simona Pietta
41 Sala Fabio di Ivan Paolo e di Patrizia Marmaglio
42 Noemi Andrea Martiri di Ronni Paolo e di Barbara Delpietro
43 Guastalli Niccolò Giovanni di Andrea e di Elena Ferrari
44 Rossini Aurora di Giuliano Guido e di Elisabetta Claudia Cocchetti

## Matrimoni

6 Este Tommaso Mario con Minini Claudia
7 Conca Filippo Luigi con Viviani Carolina Maria
8 Ciatti Antonio con Botta Anna Maria
9 Maiello Giuseppe con Tripodo Rosaria
Rambaldini Aldo con Magri Caterina (a Motella)
10 Mosca Francesco con Dottorini Daria Silvia
11 Bandera Gianguido con Guarneri Paola
12 Rossi Giovan Maria con Scrimieri Alessandra
13 Arnaldi Davide con Mazzoni Stefania

## Defunti

46 Colla Giulia in Bellomi di anni 74
47 Cervati Angela ved. Smalzi di anni 87
48 Ernesta Cremaschini ved. Ferrari di anni 90
49 Andreina Bonvicini ved. Bettoncelli di anni 87
50 Domenica Migliorati ved. Loda di anni 90

# Offerte pro restauri
## tele e affreschi della Basilica

| | |
|---|---|
| Giornata celebrata nel mese di AGOSTO - SETTEMBRE | 2.016,54 |
| Casa Albergo | 204,62 |
| San Rocco | 275,26 |
| Tele e affreschi | 44,14 |
| Breve guida al tempio | 72,15 |
| Libri Basilica | 200,00 |
| DVD Basilica | 120,00 |
| Somma dei contributi anonimi | 590,00 |
| Dalla visita agli ammalati | 490,00 |
| N.N. | 60,00 |
| Per il 50° di matrimonio | 50,00 |
| Famiglia Godizzi in ricordo di Giulia | 50,00 |
| Visitatori di Ciliverghe | 50,00 |
| N.N. | 100,00 |
| Visitatori di Brescia Nord | 50,00 |
| N.N. | 200,00 |
| In ricordo della moglie e del figlio | 50,00 |
| Un'amica in ricordo di Giulia Colla | 65,00 |
| In ricordo di Angela Sora, gli amici di Ivano | 110,00 |
| Visitatori di Venezia | 40,00 |
| 45° di matrimonio di Angelo e Marina | 50,00 |
| In ricordo di Davide | 100,00 |
| Mensilità (4) | 200,00 |
| In memoria di Michele | 110,00 |
| Nel Battesimo di Fabio | 50,00 |
| N.N. | 50,00 |
| **Totale Euro** | **5.397,71** |

offerte

# Radio Basilica

| | |
|---|---|
| P.S. | 50,00 |
| N.N. In memoria | 500,00 |
| **Totale Euro** | **550,00** |

## Per la ristrutturazione della Canonica

| | |
|---|---|
| In ricordo del caro Mirko | 50,00 |
| In ricordo dei miei cari defunti | 500,00 |
| Classe 1946 | 200,00 |
| N.N. | 200,00 |
| Santella dello stadio | 2.084,00 |
| **Totale Euro** | **3.034,00** |

## Restauro dell'organo

| | |
|---|---|
| In memoria del caro Gianfranco | 200,00 |
| Contributo Fondazione Cariplo | 4.166,66 |
| N.N. In memoria | 1000,00 |
| **Totale Euro** | **5.366,66** |

## Per l'Oratorio

| | |
|---|---|
| N.N. In memoria | 500,00 |
| **Totale Euro** | **500,00** |

## "Amici della Basilica" adesioni alla "Confraternita del Restauro"

| | |
|---|---|
| N.N. | 500,00 |
| N.N. | 1.000,00 |
| Daria e Francesco nel loro matrimonio | 250,00 |
| Alessandra e Giovanmaria nel loro matrimonio | 300,00 |
| N.N. in memoria | 1.000,00 |
| In ricordo di Ernesta | 250,00 |
| **Totale Euro** | **3.300,00** |

# Servizio Informatico Parrocchiale

Siti Internet

Sito della Parrocchia
www.verolanuova.com

Oratorio
www.verolanuova.com/parrocchia/oratorio

Angelo di Verola
www.verolanuova.com/Angelo

Archivio Angelo di Verola
http://digilander.libero.it/angeloverola

Coro San Lorenzo
http://digilander.libero.it/corosanlorenzo

Indirizzi di posta elettronica

Parrocchia San Lorenzo
parrocchia@verolanuova.com

Oratorio "G. Gaggia"
oratorio@verolanuova.com

Radio Basilica
rbv@verolanuova.com

Angelo di Verola
angelo@verolanuova.com

Calendario Manifestazioni
eventi@verolanuova.com

Coro San Lorenzo
corosanlorenzo@iol.it